

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una lettera dei tre sindacati alle segreterie dei partiti

Occorre l'impegno per le riforme di tutte le forze politiche democratiche

Chiesti incontri su casa, sanità e fisco a DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, PSIUP e PLI - Le organizzazioni contadine da Pertini per sollecitare le leggi sulla trasformazione della mezzadria e della colonia - La Malfa polemizza con Giolitti sulla situazione economica - Giovedì si riunisce il Consiglio dei ministri

Verità elementari

LA FALSIFICAZIONE della realtà nella aspra battaglia in atto sulla situazione economica del Paese tocca vertici ormai grotteschi. E' ben grave che non solo i fogli del padronato ma anche uomini che dovrebbero essere responsabili tacciano il vero a puri scopi di parte. Abbiamo dovuto aspettare la relazione della Banca di Stato tedesca per sentire qualche parola chiara sugli effetti disastrosi per tutta la economia europea dell'attuale regime monetario internazionale, e per sapere — in termini non ambigui — che sono gli Stati Uniti che esportano l'inflazione in Europa. In Italia si tace, a parte qualche timido accenno di Carli in una conferenza universitaria, su questa realtà che è drammatica: e si preferisce condurre una irresponsabile campagna antisocialista e antiperalea.

Si tace sul fatto che esistono, per risolvere l'edilizia, somme enormi stanziate dallo Stato e non spese: e si preferisce parlare di nuove misure anticongestionali, di nuove concessioni alle immobiliari e alla speculazione.

Si tace sulla verità della situazione delle grandi imprese testimoniata dal caso Montedison e si tenta, secondo una linea scontata e logora, di accreditare la tesi secondo cui è sui lavoratori e sui sindacati che graverebbe la responsabilità delle difficoltà economiche che possono emergere. Ma il caso Montedison serve, appunto, anche a questo: a capire come un colosso di questo genere che ha goduto di colossali finanziamenti si trova ora in condizione di dover essere radicalmente «risanato» per una linea aziendale i cui errori sono stati macroscopici e che hanno gettato tutta una serie di settori in una crisi profonda.

Altro che levare osanna, allora, alla pretesa efficienza della grande impresa! Quanti sono i maggiori complessi che hanno dovuto vedere interventi d'urgenza da parte dello Stato e di chi la colpa di errori di investimento, di spese faraoniche e dissenate, di una utilizzazione contraria agli interessi dei lavoratori e della nazione della enorme accumulazione realizzata sulla pelle dei lavoratori? La verità è che non esiste più, in tutto il mondo capitalistico, una sola grande impresa che viva senza l'intervento pubblico. Ma, allora, è sul modo e la forma di questo intervento che deve concentrarsi il dibattito. E la lotta per misure riformatrici è sacrosanta proprio per questo. Perché senza il prevalere dell'interesse pubblico su quello della speculazione, senza una programmazione democratica, l'intervento pubblico ci sarà — come c'è — lo stesso ma unicamente per favorire gli interessi di privilegiati.



PAKISTAN: FOLLE DI PROFUGHI Folle di pakistani terrorizzati abbandonano Sakhira, Khulna, Chaudanga e Jessore (nella foto), per sfuggire alle truppe di Yahya Khan che — secondo testimonianze di secessionisti — stanno distruggendo tutto lungo la loro marcia. Solo a Jessore da diecimila a quindicimila civili sarebbero stati massacrati dall'esercito ostinato. Settemila profughi sono entrati nel Bangladesh orientale, e alcune centinaia nel Rajasthan. Ma, nonostante la durissima repressione, metà del Pakistan orientale, abitato da 25 milioni di persone, sarebbe ormai nelle mani dei ribelli. **A PAGINA 13**

Il governo è il responsabile

Crisi aggravata nella Montedison

Il rifiuto del controllo pubblico provoca il caos - Interviene Carli - Convegno sindacale il 15 per il lancio di un programma di rivendicazioni

Il governo sta spingendo la Montedison verso una crisi sempre più profonda per il suo rifiuto di assumersi il pieno controllo pubblico riorganizzandola in base agli interessi di sviluppo economico del Paese. Pur disponendo di una posizione di comando, infatti, il ministro delle Partecipazioni statali on. Piccoli rifiuta di esercitarlo, fino al punto di consentire una riunione del cosiddetto «Sindacato di controllo» composto dagli azionisti IRI, ENI, Mediobanca e privati senza che nessuna indicazione fosse fornita circa la successione al dimissionario on. Campitelli. La riunione di giovedì sera è stata, in tal modo, solo un'occasione di contrasti e trattative private, sembra alla ricerca di un consenso all'offerta della presidenza ad uno dei dirigenti dell'ENI, il presidente Cefis, o il vicepresidente Girotti.

Ieri si è giunti al ridicolo del «Sindacato di controllo» — nel quale i funzionari pubblici dovrebbero avere un mandato del governo — che si è recato nell'ufficio del Governatore della Banca d'Italia formalmente investito per l'occasione di funzioni definite di «arbitraggio», per chiedergli di intervenire. L'intervento del dr. Carli è quello di un altro funzionario pubblico che, al di fuori delle scelte di governo e parlamentari, si arroga un ruolo politico di estrema gravità.

Il problema Montedison, come ha ricordato anche ieri la CGIL, non riguarda infatti esclusivamente banche e privati azionisti. Non a caso i progetti di «risanamento» prevedono licenziamenti mentre i mancati investimenti nell'industria tessile o chimica costano altre migliaia di posti di

(Segue in ultima pagina)

Era stato licenziato

Operaio sano per la Fiat stroncato da un infarto

TORINO, 9. Stroncato da un infarto, è morto ieri un ex operaio della FIAT. Si chiamava Giuseppe Rossi e fino a qualche settimana fa aveva lavorato alla FIAT-Mirafiori, alla linea 124 dell'officina 56. Sofferente di cuore e già colpito una volta da infarto, aveva chiesto di essere trasferito a lavorazioni meno gravose. Era stato invitato in meccanica a lavorare su tre turni e solo dopo una visita medica aveva ottenuto di essere esonerato almeno dal turno di notte. Ma, in cambio di questa «concessione», gli era stato imposto di trasportare a braccia cassette pesanti ciascuna oltre 30 chili. Il Rossi si era rifiutato e, due giorni dopo, era stato licenziato. Questa mattina, scorgendo un uscita di casa senza dir nulla ai suoi e si è diretto, sulla sua «600», alla periferia dell'abitato; qui ha fermato l'auto e, dopo aver appoggiato la canna del fucile al torace, ha premuto contemporaneamente i due grilletti. Un tragico episodio, ma non certo di cronaca nera: simbolo della drammatica condizione umana di milioni di lavoratori meridionali sui quali incombe la sola scelta tra disoccupazione e miseria o emigrazione.

A Taranto

Disoccupato si uccide per non emigrare

TARANTO, 9. Disperato perché non riusciva a trovare lavoro, un operaio di 32 anni, Pietro Vecchio, si è ucciso sparandosi col suo fucile da caccia. Pietro Vecchio era tornato alla fine dello scorso anno al suo paese, San Marzano — a circa trenta chilometri dal capoluogo jonico — dopo aver lavorato per alcuni anni in una industria tedesca. In tutti questi mesi aveva inutilmente cercato un'occupazione che gli consentisse di restare a San Marzano, coi suoi familiari, di non ripercorrere ancora una volta la dolorosa e difficile strada dell'emigrazione. Questa mattina, scorgendo un uscita di casa senza dir nulla ai suoi e si è diretto, sulla sua «600», alla periferia dell'abitato; qui ha fermato l'auto e, dopo aver appoggiato la canna del fucile al torace, ha premuto contemporaneamente i due grilletti. Un tragico episodio, ma non certo di cronaca nera: simbolo della drammatica condizione umana di milioni di lavoratori meridionali sui quali incombe la sola scelta tra disoccupazione e miseria o emigrazione.

Dopo lo sciopero di mercoledì, si è aperta una fase nuova nell'azione per le riforme. Governo e partiti — ma anzitutto la DC e la maggioranza — debbono prenderne atto. In quale modo? La situazione stessa suggerisce che è ormai arrivato il momento di un preciso impegno sui tempi e sui contenuti dei singoli provvedimenti. Ed è anche questo il richiamo che viene dalle organizzazioni che hanno preparato, diretto e portato al successo la grande manifestazione di lotta di mercoledì scorso. Nella giornata di ieri le segreterie di CGIL, CISL ed UIL si sono riunite nuovamente e, dopo avere tracciato un bilancio dello sciopero, hanno deciso di chiedere ai partiti costituzionali un confronto impegnativo sull'insieme dei problemi di riforma e dello sviluppo economico e sociale». Le Confederazioni hanno anche chiesto ai presidenti del Senato e della Camera di poter prospettare le proprie posizioni, prima che le Camere deliberino in materia, sui problemi della casa (alla Commissione L.P. di Montecitorio) e sulla legge tributaria (alla Commissione finanze e tesoro di Palazzo Madama).

Le segreterie delle Confederazioni hanno chiesto alle segreterie dei partiti un incontro «da tenersi nei prossimi giorni». «E' interesse delle tre Confederazioni — afferma la lettera — esaminare con il suo partito le questioni che hanno carattere d'urgenza e che riguardano la casa, la sanità ed il fisco. Esse costituiscono il terreno concreto di avvio e di affermazione della politica riformatrice. La soluzione di questi problemi rappresenta, ad avviso dei sindacati, utile ed indispensabile premessa alla soluzione di altri problemi di grandissimo interesse per i lavoratori ed il paese quali la politica di sviluppo, il Mezzogiorno, l'agricoltura, la scuola ed i trasporti. Essendo evidenti le connessioni che esistono fra la politica delle riforme e l'attività legislativa — scrivono i sindacati — la CGIL, la CISL e l'UIL le sottopongono l'opportunità che all'incontro partecipino i rappresentanti dei gruppi parlamentari del suo partito».

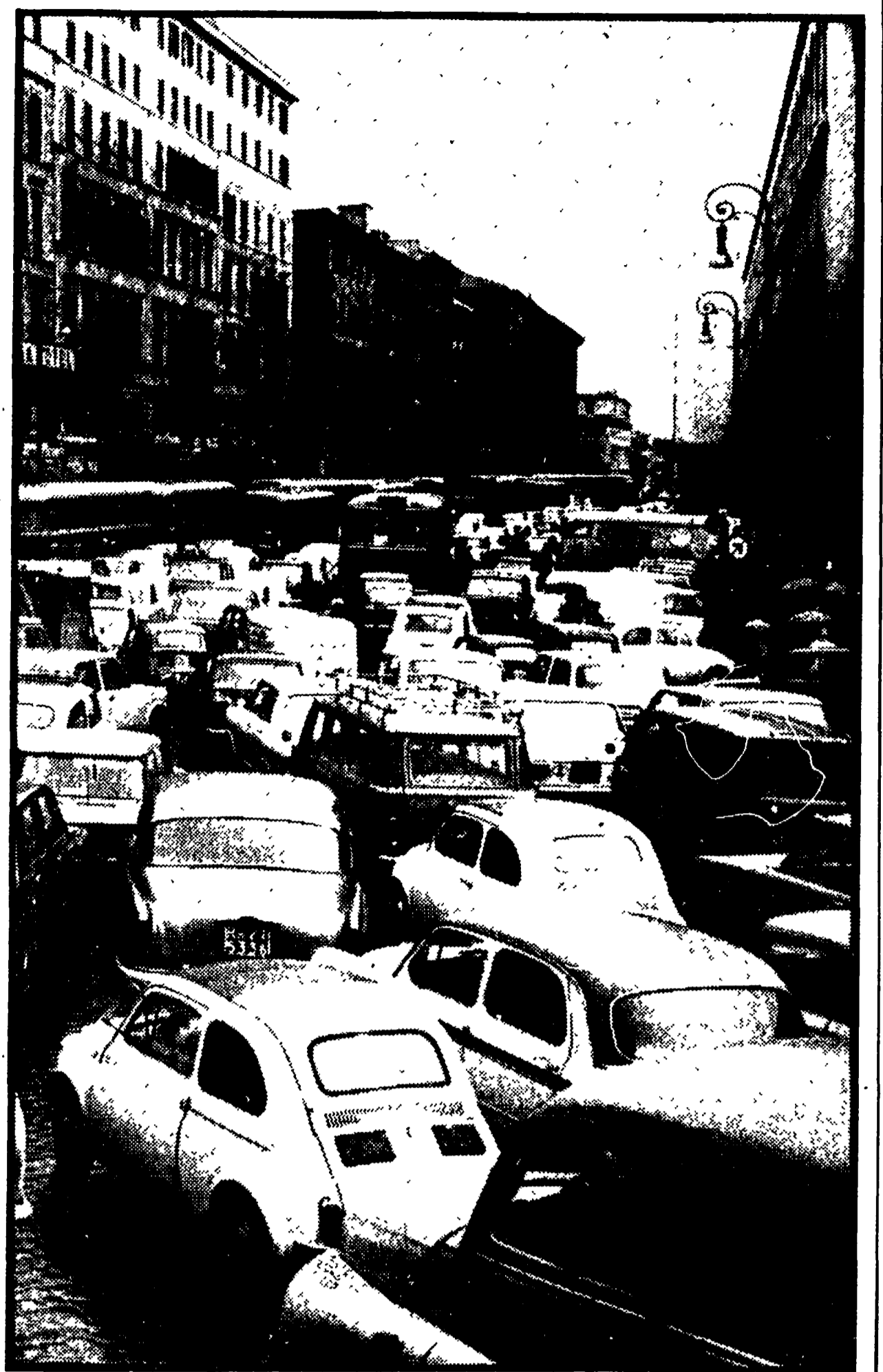
Il testo della lettera delle segreterie ai partiti (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, PSIUP, PLI), come si vede, fornisce una indicazione di massima dei temi che dovrebbero essere affrontati nel corso di questi incontri. Si tratta di questioni sulle quali si va esercitando da tempo l'azione del sindacato, soprattutto a partire dall'autunno caldo del 1969, e per le quali, in particolare all'interno della maggioranza, non sono mancate e non mancano discussioni, dispareri e resistenze.

Sul modo di condurre il confronto tra governo e sindacati, frattanto, è sorta all'interno della coalizione governativa una discussione assai vivace. Colombo, con il suo discorso al gruppo dc, in mezzo a molti ammonimenti ai sindacati, ha affermato che il metodo del confronto deve essere portato avanti; ha eluso, tuttavia, i termini reali della questione, facendo finta di ignorare che cosa hanno chiesto le Confederazioni proclamando lo sciopero. Il PRI ha proposto che le consultazioni con i centrali sindacali vengano e ricondotte nel quadro della politica di programmazione e nell'ambito degli organi relativi». Il PSI, invece, ha chiesto al governo, con una interpellanza di Bertoldi, che il confronto con le organizzazioni sindacali riprenda, nella convinzione che si tratta di «uno degli aspetti più qualificanti dell'azione di governo».

La polemica investe, ovviamente, anche gli aspetti della situazione economica. La Malfa, in particolare, con l'aria di polemizzare prevalentemente con i sindacati, ha scagliato ieri molte frecce contro il ministro del Bilancio Giolitti, in relazione alle sue ultime prese di posizione sulla congiuntura. Il segretario del PRI

afferma che se una condizione congiunturale buona, «se non ottima», è diventata «a dir poco preoccupante» ciò non è frutto «del destino cinico e baro»; egli critica poi Giolitti per la proposta di fiscalizzazione degli oneri sociali e per le sue affermazioni sulla insufficienza della domanda (questa insufficienza, secondo La Malfa, è dovuta alla «situazione estremamente incerta»). La Malfa parla quindi di «insuccesso dell'azione pubblica» e torna a muovere le già note critiche ai sindacati; aggiunge comunque che se si sarà capaci di condurre un serio esame autocritico, la situazione economica, finanziaria e sociale «può essere ripresa fermamente in mano e condotta verso svolgimenti sicuri». Il PRI, insomma, a certe condizioni, non è del tutto pessimista sull'attuale situazione.

Sempre in relazione all'ultimo numero del giornale. **c. f.** (Segue in ultima pagina)



Traffico impazzito a Roma

Il traffico sempre caotico nel centro di Roma, ieri è addirittura impazzito. Per percorrere poche centinaia di metri — fra piazza Venezia e la stazione Termini, ad esempio — gli automobilisti hanno impiegato persino due ore. E' ormai un dato acquisito che ogni giorno che passa Roma è lentamente soffocata dal traffico privato (nella capitale per ogni bambino che nasce vengono messe in circolazione 2 auto). Ieri, poi si sono aggiunti la pioggia, un maggiore afflusso di vetture private nel centro per gli acquisti di Pasqua e l'arrivo delle prime schiere di turisti. La paralisi è durata per tutta la giornata, soprattutto nelle strade del centro storico. Nella foto: colonne di auto e di autobus bloccati **A PAGINA 10**

DOPO 2 SETTIMANE CONCLUSO IL XXIV CONGRESSO DEL PCUS

ELETTI I DIRIGENTI SOVIETICI

Breznev confermato segretario

L'approvazione dei documenti conclusivi - L'Ufficio politico comprende tutti coloro che già ne facevano parte più quattro nuovi membri - Immutata la segreteria



Patrioti all'offensiva nel Vietnam del Sud

Mentre gli uomini del FNL continuano a martellare le basi USA e sud vietnamite, a Saigon una bomba ha devastato un bar frequentato dai militari. In Cambogia il «Fronte unito» è sempre padrone della importante strada numero 4, che collega Phnom Penh a Sihanoukville. Nella foto, diffusa ad Hanoi dalla VNA, patrioti del Fronte lottano su un elicottero abbattuto da loro stessi **A PAGINA 14**

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9. Il XXIV Congresso del PCUS si è concluso a mezzogiorno di oggi con un interminabile applauso al canto dell'Internazionale, dopo avere approvato i documenti conclusivi (il programma politico e le direttive per il nuovo piano quinquennale) e la composizione dei nuovi organismi dirigenti. Il Comitato Centrale che era stato eletto ieri sera si è infatti riunito prima ancora della fine del congresso per eleggere il segretario generale del partito, l'Ufficio politico e la Segreteria. Il compagno Breznev è stato riconfermato segretario generale del partito.

Il nuovo Ufficio politico comprende tutti gli undici membri che già facevano parte del massimo organismo del Comitato centrale (Breznev, Podgornii, Kossighin, Suslov, Kirilenko, Pelise, Masurov, Sceliepin) ai quali vanno aggiunti Griscin, Kunaiev, Scerbizki — che erano stati eletti membri candidati dell'Ufficio politico al XXIII Congresso — e ancora Kulakov (che

era sin qui membro della Segreteria, ma non dell'Ufficio politico). Membri candidati dell'Ufficio politico sono stati eletti Andropov (che era sin qui membro della Segreteria), nonché Domichev, Masceurov, Mgiavanadze, Rascidov, Ustinov (tutti confermati ai loro posti). La nuova segreteria comprende Breznev, Su-

Adriano Guerra (Segue in ultima pagina)

Manovre contro la riforma urbanistica

- Le banche non finanziano case a basso prezzo
- Annunciate manifestazioni nazionali di inquilini e cooperatori
- Il consiglio regionale toscano e 28 città lombarde sollecitano modifiche al progetto governativo **A PAGINA 2**

Ministero Lavori Pubblici

Roma, 10 Aprile 1971
Automobilisti.
La buona stagione che sta per arrivare allontana i gravi ed insidiosi pericoli dell'inverno, provocati dalla circolazione nella nebbia, sulla neve o sul ghiaccio.
Ma non tutti i pericoli della strada scompaiono miracolosamente con il ritorno della primavera. Certo, avremo più ore di luce e disposizione e più favorevoli condizioni di guida. Proprio per questi motivi, tuttavia, useremo più frequentemente l'automobile nei nostri viaggi, appesantendo ulteriormente la circolazione stradale già accresciuta di oltre un milione di veicoli rispetto allo scorso anno. E forse, alcuni di noi pigheranno troppo il piede sull'acceleratore, si lasceranno andare a una guida esibizionistica e spregiudicata.
Ma è proprio questo che dobbiamo evitare se non vogliamo aumentare ancora il tragico bilancio di incidenti stradali, di morti, di feriti, che caratterizzano le nostre strade.
Ricordiamoci che le insidie stradali, sotto diversi aspetti, sono sempre presenti. E che l'automobile non è un'arma da scagliare contro gli altri utenti della strada, ma, più semplicemente, un mezzo di trasporto, di stupe e di lavoro.
Usiamolo con prudenza, questo mezzo. Rendetevi un grande servizio a noi stessi e alla collettività.
Con molti cordiali saluti.
Salvatore Lauricella
Ministro dei Lavori Pubblici

Le manovre contro la riforma urbanistica in pieno sviluppo

LE BANCHE NON FINANZIANO GLI ALLOGGI A BASSO COSTO

Anche le società di assicurazione e gli enti previdenziali rallentano le costruzioni - E' urgente una pronta risposta politica - Annunciate manifestazioni nazionali di inquilini e cooperatori

Il contratto padronale alla riforma urbanistica, che si esprime nella richiesta di agevolazioni creditizie, sgravi fiscali e «allentamenti» nella disciplina delle costruzioni...

Ribadendo l'esigenza di una vera riforma

La Regione toscana chiede modifiche al progetto Lauricella

Il documento approvato con i voti del PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI, PSDI

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 9. Il Consiglio regionale toscano - con un voto positivo del PCI, PSI, PSIUP, della DC del PRI e del PSDI - ha approvato un documento che propone significativamente modifiche miglioratorie al progetto legge governativo sulla casa...

Consultate dall'Assemblea regionale

20 città lombarde criticano la legge proposta per la casa

Analogia presa di posizione dei sindacati e delle Province

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. Sindacati, cooperative, Province e 20 maggiori Comuni della Lombardia hanno discusso, in queste settimane, una bozza di documento predisposto dalla commissione regionale urbanistica contenente critiche e proposte alla proposta di legge sulla casa di iniziativa governativa...

Sfacciatamente propagandistici i provvedimenti del governo

Sicilia: promesse elettorali invece di impegni di riforma

Rispolverato per la terza volta il progetto del ponte sullo stretto di Messina - Per i terremotati del Belice si parla di «miglioramento del ricovero»! - Notabili e ministri in lizza alla conquista di voti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 9

Con una mossa improvvisa ma non inattesa (in cui taluno ha voluto coinvolgere Saragat, ricordando il recentissimo incontro a Palermo coi sindaci delle zone terremotate del Belice), il Consiglio dei ministri è intervenuto pesantemente nella campagna elettorale siciliana...

Ma il pezzo forte dei provvedimenti varati dal Consiglio dei ministri riguarda finanziamenti per le opere di rinascita delle zone colpite dal sisma...

Manco a dirlo, il ponte non solo non s'è ancora fatto, ma ritorna ora in ballo, agitato stavolta come una bandiera dal ministro socialista dei Lavori Pubblici Lauricella...

Dopo tanto e estenuato oblio, che aveva suscitato strepito il battagliero momento di ricordarsi anche della disastrosa fra-

na che sconvolse nel luglio '66 la città dei Templi, sfregiata dagli speculatori dell'edilizia. Ecco quindi l'annuncio che «si prevede» il trasferimento del quartiere dell'Addolorata, il ripristino degli edifici pubblici («e di culto»)...

Viene inoltre dato un contenuto al governo regionale uscente: il presidente della Regione Fasino ha annunciato trionfante che con apposito progetto «si propone» di aumentare del 5 per cento il gettito fiscale che va a formare il fondo che lo Stato è tenuto a dare annualmente alla regione...

Ma il pezzo forte dei provvedimenti varati dal Consiglio dei ministri riguarda finanziamenti per le opere di rinascita delle zone colpite dal sisma, contributi a sostegno dei bilanci dei comuni terremotati, e ancora aiuti per il miglioramento del ricovero «di centinaia di sinistrati da tre anni e mezzo costretti a vivere nelle baracche e per fronteggiare le «necessità di pronto intervento»...

Ora, se è vero che non si tratta di graziose elargizioni del Consiglio dei ministri (le grandi e ininterrotte battaglie dei terremotati incalzano continuamente e strappano successi, ancorché parziali), è vero anche che le misure per il Belice tutto fanno che si rispettano lettera e spirito essenziale della legge pro-terremotati cui disinvoltamente si riferisce il comunicato-proclama di Palazzo Chigi...

Per un ammodernamento delle Ferrovie

Meno treni di lusso chiedono i sindacati

I servizi di trasporto per i lavoratori pendolari devono essere potenziati - Previsto un incontro col ministro Viglianesi

Le segreterie nazionali del Sindacato Ferroviario Italiani (CGIL) e Sindacato autonomo unificato ferroviari italiani (CISL) hanno preso in esame alcuni problemi concernenti la rispondenza del servizio ferroviario alle esigenze degli utenti e della collettività...

Impegno politico per il giornale

I giovani diffusori dell'Unità a Bologna

L'esperienza della sezione «Cervi» - 40 ragazzi dai 12 ai 15 anni «autogestiscono» l'Associazione degli «amici dell'Unità» - La diffusione di «Rinascita»

Non è semplice affrontare i temi della diffusione, degli abbonamenti alla stampa comunista - e in primo luogo a l'Unità - e a «Rinascita» - in una Federazione come quella di Bologna, dove si diffondono domenicamente oltre 50.000 copie dell'«Unità» e dove l'obiettivo degli abbonamenti al quotidiano è 1/4 dell'obiettivo nazionale (1/14 a «Rinascita»), gli abbonamenti sono 400.000 copie e 800.000 nel territorio della Federazione...

Per un «riassetto» degli assessorati

Si dimetterà in Abruzzo la Giunta regionale

La coalizione di centro-sinistra dovrà ridurre il numero degli assessori da 14 a 10 - Proposta la convocazione solenne dell'assemblea per l'anniversario della Liberazione

Insoluti i problemi dell'Ente elettrico

Per l'ENEL 250 miliardi in 5 anni

Il governo punta sull'aumento delle tariffe - Il peso dei prestiti bancari rende disastrosa la gestione dell'Ente

Un problema che «scotta» è la riduzione del numero degli assessori, dagli attuali 14 a 10. Questo è il tema più controverso tra i partiti della coalizione e all'interno dei partiti stessi, in quanto mette in crisi gli equilibri di potere faticosamente raggiunti tra le correnti e fra i vari personaggi di questa o quella provincia. Ovviamente, chi è più lacerato da questa «guerra» è proprio la DC, la quale proprio perché per molti versi è in molte sue parti si identifica con il potere, una volta che viene a mancare questo cemento entra in crisi profonda. E dovendo proprio la DC ridurre tre o quattro assessori si possono immaginare le difficoltà...

Da fascisti nella notte a Este

Criminale attentato a una sezione del PCI

Indignazione nella cittadina - Intervento presso Restivo - Sottoscrittura per la nuova sede

Criminale attentato fascista alla sede del PCI di Este: la sezione di via Porta Vecchia è stata completamente distrutta dall'incendio provocato da una bomba incendiaria scagliata dal PCP. L'incendio verso l'una di notte, fra giovedì e venerdì, i teppisti sono giunti sul posto a bordo di una Fiat «124» color verde scuro, targata PV. Un giovane, testimone del grave episodio, che abita nel casertano al cui pianterreno ha sede la sezione del PCI, ci ha raccontato: «Era circa l'una di notte, stavo rientrando a casa, ho notato una vettura in sosta con i fari spenti. Una Fiat «124», mi pare con tre persone a bordo. Ho salito le scale, ho sentito una serie di scoppi; ho visto la vettura che stava partendo a tutta velocità, in direzione opposta»...

Contro il licenziamento di un operaio

Napoli: la Fiat ieri bloccata dallo sciopero

Mentre i lavoratori di tutto il complesso FIAT si accingono ad iniziare la lotta sulla piattaforma di gruppo, nello stabilimento napoletano Agneli e i suoi lacché già passano all'offensiva. Il metodo è quello di sempre: l'intimidazione e l'attacco ai dirigenti sindacali. Ieri è stato licenziato con motivi pretestuosi (si era allontanato dal lavoro per andare alla toilette), un operaio del reparto verniciatura, dirigente sindacale all'interno della fabbrica. Già nella stessa giornata di

Contro il licenziamento di un operaio

Napoli: la Fiat ieri bloccata dallo sciopero

ieri la risposta operaia è stata ferma e decisa: la fabbrica è stata bloccata dallo sciopero di tutte le maestranze. Oggi la lotta è proseguita al riparo dalla verniciatura anche in risposta alla posizione assunta dai dirigenti aziendali che hanno rifiutato ogni discorso con le organizzazioni sindacali sul licenziamento dell'operaio, trincerandosi dietro il pretesto che la questione è di pertinenza della direzione generale. Dietro questo atteggiamento, i sindacati ravvisano il disegno della FIAT di arrivare ad una grossa provocazione.

Convocato il CC della FGCI

È convocato per martedì 13 alle ore 9,30 il Comitato Centrale della FGCI, presso la Direzione del Partito in via delle Botteghe Oscure. L'ordine del giorno è il seguente: 1) elezione degli organismi dirigenti; 2) iniziativa politica, tesseramento, scadenze di lavoro (Mezzogiorno, riforma del servizio di leva).

Tutti i compagni senatori sono impegnati ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta pomeridiana di mercoledì 14 aprile.

Eliseo Fava

Vittima di un corteggiatore respinto la ragazza di Palermo

«L'ho uccisa io: ero pazzo di lei» ha confessato il giovane omicida

Calogero Longo è uno studente universitario - La polizia lo ha rintracciato grazie a due «soffiate» - Rapido scambio di battute con Anna Maria prima della sparatoria - Un sistema nervoso scosso dal troppo studio



Annamaria Battaglia, la ragazza uccisa a Palermo, in una foto scattata durante la festa per il suo ventesimo compleanno. A destra: Calogero Longo, lo studente che ha confessato di aver sparato ad Annamaria

Dalla nostra redazione

Un corteggiatore respinto è l'assassino di Anna Maria Battaglia, la studentessa ventiduenne figlia di un nobilito commerciante palermitano proprietario di una catena di eleganti negozi di abbigliamento, uccisa ieri sera a colpi di pistola mentre usciva dalla casa del fidanzato...

PALERMO, 9

alle crisi mistiche (ieri sera, poco prima di essere finita a colpi di pistola, aveva fatto il preceito pasquale). Poi non convince pienamente la storia delle «soffiate» attraverso cui la polizia è arrivata a Calogero Longo.



Pietro Palumbo, il fidanzato della vittima, lascia la questura dopo esser stato interrogato. Il giovane che ha subito soccorso Annamaria ha ancora il pullover sporco di sangue

La polizia è arrivata rapidamente all'identificazione dell'assassino grazie soltanto a due providenziali soffiate e proprio nel momento in cui si orientava a ritenere che l'autore del delitto fosse un maniaco.

Un testimone che — si sostiene alla Mobile — vuole mantenere l'anonimato aveva visto un giovane in maxi cappotto allontanarsi con una certa fretta dal luogo del delitto (via Sirausa) ed entrare in un portone attiguo a via Agrigento, dove appunto abita Calogero Longo.

Non bastasse, stamane un armaio ha avvertito la polizia che un giovane dalle caratteristiche somatiche analoghe a quelle sommarie riferite dai testimoni dello spaventoso delitto, aveva acquistato di recente nel suo negozio un Bernardelli calibro 6,35 presentando un porto d'armi intestato appunto al nome di Calogero Longo.

In un paese della Calabria

3 BIMBI UCCIDONO DONNA AMMALATA

Sorpresi a rubare hanno assalito la poveretta a colpi di pietra «per farla stare zitta»

PALMI, 9. Tre bambini, il maggiore dei quali ha nove anni e il minore cinque, hanno massacrato a colpi di pietra una donna che era letto ammalata. L'episodio è accaduto nella frazione Bellantone che fa parte del Comune di Laureana di Borrello, un centro alle falde dello Aspromonte, a circa settanta chilometri da Reggio Calabria.

Il giallo di Viareggio

Caso Lavorini: presto liberi Baldisseri e Della Latta

Sta per scadere il periodo di detenzione preventiva - Il P.M. chiede un supplemento di istruttoria

Dal nostro inviato

PISA, 9. Supplemento di istruttoria del caso Lavorini. Lo ha chiesto il procuratore della Repubblica Tanzi al giudice istruttore Mazzocchi dopo aver preso visione dei tre voluminosi fascicoli — 1500 cartelle dattiloscritte — riguardanti l'uccisione di Ermanno Lavorini. Il procuratore Tanzi doveva analizzare gli atti ricevuti dal giudice istruttore nei giorni scorsi, e poi decidere sulle richieste da porre al dottor Mazzocchi.

La polio diminuisce ancora ma attenzione

Il ministro della Sanità, facendo il punto sull'andamento delle principali malattie infettive nel 1970, ha rilevato che nelle scorse settimane sono stati denunciati 40 casi di poliomielite, pari ad un quoziente di 1,1 per milione di abitanti. Nel 1969 erano stati denunciati 64 casi, 90 nel 1968, 140 nel 1970.

La richiesta di supplemento di istruttoria ha suscitato reazioni fra i difensori di Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta, Pietro Vangioli che vedranno aumentare le loro speranze di poter far uscire dal carcere i ragazzi.

Giuseppe Sgheri

Le indagini a Genova

Gadolla fu sequestrato su un furgone funebre

Che ruolo ebbe il rapinatore assassino Mario Rossi? - Caccia agli altri membri della banda

Dalla redazione

GENOVA, 9.

«Molti particolari ancora oscuri sulla partecipazione diretta del rapinatore assassino Mario Rossi e dei suoi complici al rapimento di Sergio Gadolla potranno venire chiariti con il ritrovamento della carcassa di un furgone funebre che, con ogni probabilità, servì a trasportare il rapito. Il furgone, buttato in qualche burrone o nel Lago di Giacopiano, potrebbe contenere ancora diverso materiale servito ai rapitori, compresa la tenda di cui aveva parlato il ragazzo, quando nessuno gli credeva.

«Anche noi avevamo e manteniamo dei dubbi sul racconto del rapimento rilasciato da Sergio Gadolla, ma resistiamo alle pressioni che lo volevano perseguito. Comprendiamo che sotto quel racconto poteva esserci del vero e che le bugie, comunque, si giustificavano con la paura dei banditi.

«La rarefazione dei casi di malattia — ha dichiarato il ministro della Sanità — induce in molti genitori un falso senso di sicurezza che porta a volte a trascurare il trattamento vaccinale, laddove soltanto la sua generalizzazione e regolare esecuzione possono consentire i brillanti risultati ottenuti.»

Fino al gennaio scorso era occupato come assistente a giornata presso il cimitero di Staglieno. Tipo taciturno. Non parlava mai di politica. Agli amici pareva un dislessico di mente. Dopo il rapimento di Sergio Gadolla, il De Scisciolo iniziò una vita assai spensierata. Si giustificava con il concetto di «mandato di cattura che gli era capitato, un colpo di fortuna con l'alluvione.

Diceva d'aver trovato una cassa piena di biglietti da 10 mila lire, di Banquo, di Bisagno. Si licenziò dal lavoro di assistente titolare della macelleria di via delle Grazie. Si tratta di un reato che risulta acquisito con 18 milioni di lire (cinquantatremila lire) di cui, arrestato come è noto sul lungomare di Rapallo, il Rinaldi usò per l'acquisto di un appartamento.

«Ritengo che sia questo vanesio "indottrinato del gruppo" il capo della banda criminale?», abbiamo chiesto all'ispettore Rinaldi. Il magistrato ha risposto: «Indiscutibilmente Rinaldi aveva una parte fondamentale. Come scavalco, egli mancava di una buona parte della attività banditica. A mio parere questo gruppo non ha nulla da spartire, neanche con i delitti giurati extraparlamentari, con l'eccezione dei delitti di criminalità con tare di follia addosso, ma ci può anche essere il tipico intellettuale che resta nell'ombra a incassare buoni propositi di rapine e rapimenti. Stiamo cercando ancora questo "cervello della banda».

«Quel che restava nell'ombra in corso su Rinaldi è stato in corso su Rinaldi. L'ex forzato non ha mai lavorato. E' vero che era stato miratore all'ergastolo per rapina a mano armata e aggressione, e non fosse noto al grande pubblico come lo strangolatore di Bottoni, per essersi autoaccusato di una serie di omicidi di donne sole avvenuti appunto a Boston negli scorsi anni.

Un encomio all'assassino: fa una gaffe il parlamento del Texas

NEW YORK, 9. Robert De Salvo, detto anche «lo strangolatore di Boston», ha meritato il pubblico elogi del parlamento dello Stato americano del Texas che, in una mozione approvata nella seduta di martedì 8, ha aggiunto alla pubblica stima e le distinte attività e le tecniche anticonvenzionali per il controllo dell'espansione demografica e nel campo della psicologia applicata.

Walter Chiari a Milano accusa il sistema giudiziario

«Sono più fortunato di Berger»

Amare considerazioni - La morte di Carol Lobravico, ha detto il popolare comico, è indice di tutta una situazione - Il carcere preventivo - La minaccia di un nuovo mandato di cattura - Violato il segreto istruttorio - Strano atteggiamento Rai-Tv



Walter Chiari durante la sua conferenza stampa tenuta ieri in un albergo milanese

Il bambino rapito col padre in Sardegna

Stabiliti i contatti per pagare la taglia

Un avvocato di fiducia del possessore Ghilardi è stato incaricato dell'operazione - Dov'è tenuto nascosto Agostino?

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 9. Un avvocato di fiducia, di cui si tace il nome, ha avuto l'incarico dal possessore Salvatore Ghilardi di stabilire i contatti con gli emissari dei banditi per trattare il riscatto del figlio e del nipote sequestrati sette giorni fa. Il vecchio — che tiene soprattutto alla vita del piccolo Agostino, ma è naturalmente preoccupato per la sorte di Giovanni Maria — ha dato carta bianca al penalista in modo da riuscire a condurre con successo e rapidità, anche a costo di grossi sacrifici finanziari, la delicata operazione di rilascio dei prigionieri. Appunto per permettere alle parti in causa di agire senza eccessivi rischi la polizia ha quasi sospeso le battute.

Dalla nostra redazione

MILANO, 9

Walter Chiari si considera fortunato. Rispetto a William Berger, per esempio; e considera la sua moglie Alida Ghelli ancora più fortunata della povera Carol Lobravico, uccisa in carcere dal tifo, i cui sintomi, secondo il pubblico accusatore, erano soltanto spasmodica urgenza di droga.

E' una battuta paradossale, per un personaggio come Chiari sul cui capo il P.M. romano fa pendere la minaccia di un nuovo mandato di cattura, una battuta intrisa di amara, tragica ironia. Walter l'ha detta, più o meno in questi termini, nel corso di un incontro con i giornalisti milanesi avvenuto nel pomeriggio in un albergo del centro, poco distante dal teatro di via Manzoni, dove da giorni si replica «L'ultimo amante infuocato» dell'americano Neil Simon.

Il comico ha provocato l'incanto di chi lo ha ascoltato, ma si può affermare che lui è completamente estraneo alla vicenda degli stupratori e per dire la sua circa la notizia apparsa stamattina sui giornali e diffusa ieri sera stessa dalla radiotelevisione relativa alla richiesta di un nuovo mandato di cattura per la nota vicenda degli stupratori presentata dal pubblico ministero Francesco Fratta al giudice istruttore Renato Squillante.

Il sostituto procuratore ha chiesto il rinvio a giudizio per 22 persone, molte delle quali rimasero dentro anche dopo che Chiari e Lelio Lutazzi vennero scarcerati. La richiesta di nuovi mandati di cattura, che riguarda anche il musicista Francesco Califano, fidanzato di Mita Medici, e Aldo Poleggi, sarebbe motivata dalla necessità di impedire il contatto di chi è ancora in libertà, violata dal fatto che c'è chi è rimasto tra le sbarre, e chi è in libertà provvisoria.

Su questo punto Chiari è stato durissimo. «Io rovescio la cosa — dice — bisognerebbe liberare, semmai, anche quelli che sono ancora in galera. Tra questi c'è qualcuno che è finito dentro soltanto perché è stata registrata una telefonata durante la quale è stato detto "hai fatto il movimento?". Testuale: l'ho letto sui verbali. A Roma una frase come questa può significare trecento cose di diverse. Fu voler dire se ha pagato quella cambiale, se ha combinato quella certa cosa per fuorviare una moglie, e così via. Capite? Dentro per una telefonata così». Nella conversazione intervenne ripetutamente l'avvocato il quale sottolinea che l'inizia-

Giuseppe Podda

Un articolo di Di Giulio su « Rinascita » La politica i partiti e il sindacato

Lo scontro sul tema dell'unità sindacale, delle sue prospettive politiche e sociali, delle conseguenze che essa avrebbe su tutti gli equilibri attuali nel nostro paese, si è acuitizzato nella preparazione del grande sciopero generale del 7 aprile. Ad esso dedica un importante articolo, a firma del compagno Fernando Di Giulio, il n. 15 di Rinascita, uscito ieri nelle edicole.

Uno dei problemi centrali che emergono dal dibattito sull'unità sindacale — afferma Di Giulio — è quello della collocazione dei sindacati rispetto alle istituzioni democratiche ed alle forze politiche. Tale problema assume particolare importanza nel momento in cui i grandi sindacati nazionali si impegnano in una battaglia per le riforme, nella quale istituzioni e forze politiche diventano, per il sindacato, le controparti. La questione — afferma l'articolo — si è posta nell'anno trascorso essenzialmente sotto il profilo del rapporto sindacato-governo. In questo ambito, respinta l'ipotesi sia di un rapporto di tipo contrattuale sia meramente consultivo, con il governo Colombo si è andato definendo « un nuovo rapporto », basato su un confronto che si è concluso con impegni pubblicamente assunti dal governo, sia sui contenuti delle riforme edilizia e sanitaria, sia sui tempi di presentazione alle Camere dei relativi disegni di legge. Lo sciopero generale del 7 aprile è stato la conseguenza proprio del fatto che il governo ha disatteso questi impegni.

« Perché — si chiede a questo punto — il sindacato ha respinto l'ipotesi puramente consultiva ed ha accettato il confronto impegnativo? Perché ciò significa dare alle lotte dei lavoratori per le riforme una controparte — le istituzioni pubbliche — ed un obiettivo — l'impegno politico di queste istituzioni? Mentre non si comprende perché questo metodo non sia stato esteso anche ai partiti politici ed ai gruppi parlamentari, del tutto fondata appare invece l'opinione secondo la quale tale rapporto fra governo e sindacati metterebbe in discussione la funzione del Parlamento. Al contrario, l'esperienza insegna che « l'autorità del Parlamento è rafforzata quanto più avvicinato ad esso impegnativo è il confronto con tutte le organizzazioni che esprimono i vari momenti nei quali si articola la società ».

La questione di fondo — afferma Di Giulio a questo proposito — è il dirigente sindacale può continuare, e in quali limiti, ad occuparsi di politica? Oppure deve, come sostengono certi voci interne al movimento sindacale, estraniarsi completamente, come chi entra nell'arma dei carabinieri? È chiaro che « una tale visione dell'autonomia del sindacato non può che essere respinta », poiché essa sottintende la convinzione che per essere autonomi, bisogna costituirsi in corpi separati. Tale impostazione — che è alla base della teoria delle « incompatibilità generali » — è dannosa sia al sindacato che ai partiti. Sulla questione — conclude l'articolo — devono pronunciarsi i lavoratori, perché siano essi stessi a trovare e costruire le eventuali soluzioni unitarie.



PASQUA CON LA PIOGGIA?

Tredici milioni di automobilisti percorreranno le nostre strade durante le vacanze. Per la maggior parte si tratterà di una gita breve, un picnic « fuori porta »; mentre 3 milioni di persone saranno diretti verso luoghi di villeggiatura. Queste le previsioni del traffico pasquale. Per il massimo esodo saranno impiegati 70 mila uomini dei nuclei di polizia e dei vigili urbani.

Tavola rotonda fra i segretari regionali dei partiti democratici Emilia: convergenza dal PCI alla DC su antifascismo, democrazia, riforme

Solo il PSDI insiste nel difendere la linea del centro-sinistra - Ampia eco dell'imponente sciopero generale di mercoledì scorso - Il vice segretario regionale della DC parla di un « rapporto aperto » fra maggioranza ed opposizione - Intervento di Cavina

RAVENNA, 9. Solo ed estraneo alla sostanza del dibattito — tra i murmurii, le proteste e i fischi del pubblico — il segretario regionale del PSDI emiliano, Fiorentini, e stato l'unico a difendere con forza la linea del centro-sinistra, difesa avventurosa ed anche un po' incauta avendo come principale argomento « probante » la cosiddetta riforma tributaria. Questo un primo elemento indicativo uscito dall'interessante discussione-confronto di ieri sera tra i segretari regionali (PCI, PSI, PSUP, Quagliari (PRI), Fiorentini (PSDI), Marchionni (DC) e segretario della DC) — una tavola rotonda organizzata dalle federazioni ravennate dei partiti citati sul tema « Antifascismo, democrazia e riforme ». Lungo del dibattito presieduto dal sindaco Casanovi — il teatro Mariani, gremito di iscritti e simpatizzanti — diversi partiti, mentre altri gesticolavano in due sale esterne collegate al teatro con altoparlanti. Tema attualissimo, dunque, e di grossa sostanza, nodo centrale della situazione nazionale intorno a cui ruota l'intera vicenda politica.

Quindi il dare quasi per scontato, dalla maggioranza di sinistra, la questione di politica? Oppure deve, come sostengono certi voci interne al movimento sindacale, estraniarsi completamente, come chi entra nell'arma dei carabinieri? È chiaro che « una tale visione dell'autonomia del sindacato non può che essere respinta », poiché essa sottintende la convinzione che per essere autonomi, bisogna costituirsi in corpi separati. Tale impostazione — che è alla base della teoria delle « incompatibilità generali » — è dannosa sia al sindacato che ai partiti. Sulla questione — conclude l'articolo — devono pronunciarsi i lavoratori, perché siano essi stessi a trovare e costruire le eventuali soluzioni unitarie.

Il «nulla-osta sicurezza» necessario anche per i caporali

Istituito il NOS-UEO in relazione all'ingresso dei comunisti nel Parlamento europeo - Ripristinare i diritti costituzionali

Uno dei grossi nodi che deve essere sciolti per procedere ad una vera e propria democratizzazione delle Forze armate, affinché la loro vita, nei rapporti interni e nei rapporti con il resto della società nazionale, sia coerente con il dettato costituzionale, è quello rappresentato dal cosiddetto NOS, ovvero la «nulla osta sicurezza». È necessario che lo schieramento delle forze democratiche di sinistra e di tutte quelle che si riconoscono nella Costituzione operino subito, con iniziative politiche e legislative, per eliminare una fonte di discriminazione gravissima che non solo viola i diritti dei cittadini ma, poiché « l'istituto » deriva direttamente dai principi dello Stato autoritario, consente il costituirsi di gruppi di potere incontrollati in uno dei gangli vitali più sensibili di tutto l'apparato dello Stato.

È ben difficile credere che lo sappia lo stesso attuale titolare del ministero della Difesa, on. Tanassi, se ancora non ha dato risposte convincenti e pertinenti a due interrogazioni presentate il 6 maggio 1970 ed il 27 ottobre 1970 da alcuni deputati comunisti, anzi alla seconda non ha nemmeno risposto; però nel corso di una audizione all'Espresso fu affermato che il NOS discende da una disposizione, non meglio identificata, del 1955 in conseguenza di una sentenza italiana al Patto Atlantico.

La realtà, anche quella nuova che sta nascendo, è troppo complessa e sfumata perché si possa dare una risposta netta. Ma c'è appunto questo « nuovo » e anche la « tavola rotonda » di Ravenna l'ha confermato — che si sta delineando e va prendendo corpo, pur tra mille contraddizioni, nella realtà politica emiliana e non solo emiliana. Il problema, come dice Cavina (PCI), è da un lato avere ben chiare le cause politiche ed economiche della « controffensiva » di chi non vuole e teme le riforme, e avere ben chiaro che « le riforme non si sono fatte perché non si sono volute fare con le masse dei lavoratori ».

La morte dell'anarchico in Questura Calabresi dice ancora no alla perizia su Pinelli L'advvocato Lener torna alla carica con un nuovo incidente per conto del poliziotto

posta pensioni

Scala mobile in ritardo La domanda di pensione per invalidità da me inoltrata nel 1968 alla sede dell'INPS di Bologna fu respinta in prima ed in seconda istanza.

Contributi volontari Il 31 gennaio 1963 inoltrai domanda alla gestione speciale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni...

Importante per i pensionati Negli ultimi tempi, sono state fatte molte segnalazioni, tra cui quella dell'Opera nazionale pensionati d'Italia, riguardante verificarsi di truffe a danno dei pensionati dell'INPS da parte di individui che, spacciandosi per funzionari autorizzati...

Modificato l'importo Sono state alle dipendenze del Comune di Napoli fin dal 7 marzo 1921. Dapprima la mia pensione fu di L. 5.330 mensili...

Predisposta la liquidazione Malgrado la sede dell'INPS di Catanzaro in data 12 dicembre 1969 abbia informato dell'avvenuta liquidazione della mia pensione...

Scatti d'anzianità Poiché con la rubrica del 27 febbraio del '71 ho avuto comunicato di non potermi fornire una precisa risposta in quanto la mia richiesta non era stata sufficientemente chiara...

EDITORI RIUNITI Nuova biblioteca di cultura Galvano della Voipe LOGICA COME SCIENZA STORICA

VACANZE LIETE

- SAN MAURO MARE/RIMINI - PENSIONE VILLA MONTANARI - Via Pineta, 14 - Tel. 44.696. Vicino mare in mezzo al verde, zona veramente tranquilla...
- IGEIA MARINA - HOTEL INTERNATIONAL - Viale Pinzoni, 14 - Bellaria Hotel Mirasol - Via Rovereto, 5 - Prezzi Pensione compressi servizio e tassa...
- RICCIONE - HOTEL REGAN - Via Marsala, 10 - Tel. 42.788. 45.410 Spallagio - Sole - Mare e Cucina abbondante...
- RIMINI/MAREBELLO PENSIONE LIETA - Tel. 32.481 - Vicina mare - modernissima - parcheggio - camera doccia WC...
- RIMINI - PENSIONE SENSOLI - Tel. 27.958 - Via Serra, 10 - modernata - 150 m mare - zona tranquilla ambiente familiare...
- VIENNA - HOTEL « ORI » - Via G. da Verazzano, 14 - Tel. 32.108 - vicinissimo mare - ogni confort - m 50 dal mare - zona tranquilla autoparcheggio...
- CESANATICO - VALVERDE - HOTEL BRUNA - Tel. 85.423 - Zona tranquilla - tutti confort - due menù - ascensore - Parcheggio - Bassa 1.900/2.100 - Alta 2.900/3.200
- RIMINI/MIRAMARE HOTEL EVEREST - Viale Marconi, 79 - Tel. 32.108 - vicinissimo mare - camera doccia WC - ampio giardino ideale per svago bambini - parcheggio auto Bassa 2.000 tutto compreso...
- BELLARIA - PENS. VILLA TRIESTE - Via Giorgiotti, 9 - Tel. 44.053. Vicino mare - tranquilla ambiente familiare - cucina casalinga - camera doccia WC - ampio giardino - parcheggio auto Bassa 1.900/2.100 - Alta 2.900/3.200 tutto compreso...
- VISERBELLA/RIMINI HOTEL ISABELL - Tel. 39.007 - Moderno, confortevole - tutte camere doccia WC privati - parcheggio Maggio L. 1.900 Giugno-sett. L. 2.200. Alta da L. 2.900 a L. 3.300 tutto compreso. Direzione D. Ragone.
- RIMINI - HOTEL CENISIO - Via Villani, 1 - Tel. 23.577 - Camere con/senza doccia WC - pochi passi mare - ottimo trattamento - parcheggio - cabine mare - prezzi speciali - Maggio-giugno-sett. L. 1.700/2.000 - Agosto 2.000/2.300. Scrittoreci o telefonateci.
- TORREPREDERA/RIMINI - PENSIONE CIGLIOLA - Telefono 38.467 - Vicinissimo mare - camera con balcone vista mare tranquilla - familiare - cucina genuina - parcheggio. Bassa: con bagno 2.200/2.400 - senza bagno 2.000/2.200 tutto compreso. Alta interpellate Direzione D. Ragone.
- SAN MAURO MARE - HOTEL VENEZIA - Via Marina 31 - Telefono 4051/40498 - Ottima posizione diretta mare - camera con bagno autoparco terrazzo - Maggio-giugno-sett. L. 2.000 Luglio-agosto L. 2.500. Scrittoreci o telefonateci.
- BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 41125 - Completamente rinnovato - 50 metri mare - camera con balcone e servizi privati - nuove sale - grande parco - garage. Interpellate.
- RIMINI - PENSIONE LIANA - Via Lagomagnolo, 168 - Tel. 24244 - Nuova costruzione - zona centrale - ogni confort - Bassa 1.800 tutto compreso. Sorprendenti sconti per famiglie. Cucina a richiesta. Gestione propria.
- IGEIA MARINA - PENSIONE ED VICEFI - Tel. 49229 - Posizione tranquilla - confortevole. Maggio-giugno-sett. L. 2.000 Luglio 2.000. Agosto 2.200
- BELLARIA - PENSIONE VINCINI - Tel. 4452 - Centrale - trattamento accurato - parcheggio - giugno-sett. 2.200 Luglio 3.000. Agosto 3.300 tutto compreso

mondo visione

Autunno e padre Brown

I dati ufficiali sul «gradimento» e l'ascolto dei programmi televisivi del mese di gennaio testimoniano ulteriormente della sostanziale facilità con cui la direzione Rai, giocando sulla programmazione, può determinare le scelte dei telespettatori. Lo esempio più clamoroso è offerto dal rapporto di presenza fra il ciclo dedicato all'autunno caldo («La spinta dell'autunno») in onda sul secondo canale del martedì, e il ciclo di Renato Rascel su «Padre Brown» in onda sul nazionale della stessa giornata ed alla stessa ora. Bene: i racconti di Rascel hanno ottenuto una media di 18,5 milioni di spettatori (con il buon indice di gradimento 71); la media dell'ascolto sull'autunno è invece di appena un milione e settecentomila (ma non viene fornito l'indice di gradimento). E' bastato, insomma, contrapporre un programma che giocava su più di un elemento di facile popolarità per distogliere la quasi totalità del pubblico da una trasmissione che, malgrado i suoi numerosi difetti, si presentava come una autentica novità televisiva ed affrontava temi di reale interesse. E' questo, del resto, un sistema generalizzato alla Rai: che poi consente ai suoi autori di insistere su una certa programmazione proprio rivendicando le scelte che sono state «imposte» al telespettatore.

Dall'Italia

Sette puntate — L'«Eneide» televisiva, ormai in fase inoltrata di montaggio, sarà in sette puntate in luogo delle sei previste originariamente. Franco Rossi, il regista, ha infatti messo insieme otto ore di trasmissione. Dopo questo impegno così consistente, Rossi ha comunque in programma un altro «colossale»: si tratta di un romanzo sceneggiato che ricostruirà il periodo latino-americano di Giuseppe Garibaldi. Si prevedono sei puntate.

Una coppia — Alberto Lupo, insieme a Valeria Valeri, sarà il protagonista di un romanzo radiotelevisivo in dodici puntate — intitolato «Miti» — che racconta la storia di una coppia «irregolare» della Roma del primo novecento.

Ritorno — Dopo quasi un anno di assenza, Raffaella Steni e Elio Pandolfi ritornano alla radio con un programma — che comincerà ad andare in onda nel corso del mese — intitolato «Il fischietto».

Mezzo secolo — Ancora jazz e questa volta alla radio. Si tratta di un programma in tredici puntate, realizzato da Adriano Mazzoletti dal titolo «Jazz dal vivo». La trasmissione dovrebbe andare in onda dopo l'estate (forse a settembre) e si propone di svolgere una rassegna, sommaria ma organica, di mezzo secolo di storia musicale.

Dall'estero

Il colore — Bene negli Usa e sempre male in Europa. Queste le ultime notizie sulla diffusione della tv a colori nel mondo. Negli Usa, infatti, alla fine del 1970 erano in funzione 27.000.000 televisori a colori (pari al 45,3 per cento del totale), con un aumento nel corso dell'anno pari al 18 per cento. Nella Germania Occidentale, invece, esistono licenze enormi di invendute, sebbene la produzione sia stata sensibilmente rallentata nel corso del 1970.

In Giappone — Alla fine del 1970 gli utenti della tv — secondo il bollettino della NHK — erano 16 milioni e trecentocinquanta per il bianco e nero, 6 milioni e duecentomila per il colore.



Renato Rascel



filatelia

Nazioni Unite — L'Agenzia di vendita per l'Italia dei valori postali delle Nazioni Unite comunica che il 13 aprile sarà emessa una serie di due francobolli, del valore rispettivamente di 13 centesimi americani e di 0,50 franchi svizzeri, destinati a propagandare il programma alimentare mondiale. Il disegno dei due francobolli, opera del danese Olav S. Mathiesen, rappresenta una spiga di grano sovrapposta a un globo terrestre suddiviso in appezzamenti regolari che dovrebbero raffigurare campi coltivati. Il francobollo da 13 centesimi ha il fondo rosso, quello da 0,50 franchi svizzeri ha il fondo in violetto; del primo francobollo saranno stampati due milioni e centomila esemplari, del secondo un milione e novecentomila esemplari. La stampa è stata eseguita in fotocolora dalla ditta spagnola Heracio Fourmier.

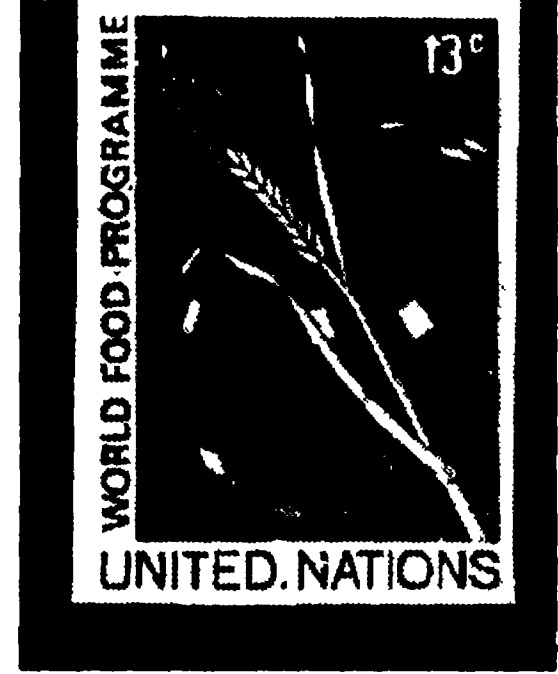
Novità svizzere — Per il 29 aprile le Poste svizzere annunciano l'emissione di due francobolli (30 e 50 centesimi) di propaganda europea. I francobolli riproducono il disegno comune adottato da tutti i Paesi della CEPT e saranno stampati in calcografia bicolore, nei colori rosso bruno e giallo per il valore da 30 centesimi e azzurro e giallo per quello da 50 centesimi.

Manifestazioni — Sabato scorso, ragioni di spazio hanno costretto ad omettere le righe del testo che si riferivano ai due annuli speciali riprodotti; i lettori si saranno facil-

mente resi conto che i due annuli riprodotti erano stati usati durante la manifestazione di Verona.

Nel giorno dal 10 al 12 aprile a Bra (salone del ristorante «Settebello») si terrà una mostra filatelica e numismatica e si svolgerà un convegno commerciale. Negli stessi giorni a Cannero Riviera si terrà una mostra filoro-filatelica.

A Imola (saloni del Chiostri di San Domenico), il 17 e 18 aprile avranno luogo la V Mostra filatelica e numismatica «Città di Imola» e il V



Convegno delle Antiche Romagne. In occasione della manifestazione, sarà usato un annullo figurato speciale recante la dicitura «25. ann. Repubblica Italiana». Come si vede, i filatelisti imolesi hanno dimostrato più sensibilità del governo nel ricordare una data capitale della nostra storia.

Sempre nei giorni 17 e 18 aprile, manifestazioni filateliche avranno luogo a Stresa (Palazzo del Congresso) e a Pino Torinese (Scuola comunale, Piazza del Comune). Il 17 aprile a Genova (quartiere fieristico) si inaugura una mostra filatelica sul tema «La flora e la filatelia»; la mostra resterà aperta fino al 25 aprile.

Lettere — Nel numero di aprile di «Il bollettino filatelico d'Italia» è cominciata la pubblicazione della parte relativa ai francobolli del Ducato di Parma dell'«Enciclopedia Filatelica Italiana», curata da un gruppo di filatelisti torinesi.

Nel numero di marzo della Rivista dei francobolli la vetrina delle rarità è dedicata alla presentazione dell'unico blocco conosciuto di dodici esemplari del francobollo austriaco per giornali del 1851 detto «Mercurio giallo». Il blocco è il pezzo più importante della filatelia austriaca ed è una delle più grandi rarità della filatelia mondiale. Nello stesso numero della rivista è pubblicato un articolo di Renzo Rossotti sui francobolli dedicati a Mao Tse-Dun.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

L'Unità

sabato 10 - venerdì 16 aprile

Cinque sistemi si preparano ad affrontare il mercato italiano dell'informazione

Come funzionano le videocassette

L'invasione del nuovo strumento di comunicazione di massa è ormai imminente anche in Italia - Dalle bobine a pellicola a quelle a nastro - Il collegamento con il televisore e la registrazione a orologeria - La telecamera portatile e il videodisco - Futuro a raggi laser

Di videocassette si parla ormai da quasi due anni ed è imminente la loro introduzione sul mercato italiano. Ma cosa sono le videocassette? Benché abbiano già raggiunto l'onore di una sigla (vdc) questa è la domanda che torna di frequente in ogni conversazione sull'argomento. La risposta è semplice e difficile al tempo stesso, giacché esistono ormai vari sistemi di vdc, frutto della concorrenza spietata di grandi industrie dell'elettronica che hanno proceduto — ciascuna per proprio conto — a realizzare brevetti che si tenta adesso di imporre sul mercato, spesso rifiutando di arrivare a possibili soluzioni «standard» che in definitiva favorirebbero la diffusione del nuovo strumento di comunicazione di massa.

I problemi attuali e politici sollevati da questo nuovo strumento sono molteplici: ma non ce ne occuperemo in queste note. Ci sembra infatti più utile, in questo momento, tentare una breve rassegna delle forze in campo per fornire una prima idea «tecnica» del prodotto. In linea di massima, comunque, possiamo dire che le cassette sono uno sviluppo del principio del registratore e del mangianastri. Come si può vedere dalle foto che pubblichiamo, le vdc sono — in linea di massima — una «cassetta» nella quale può essere inserita una bobina che ritrasmette, previo collegamento con un televisore, immagini e suono come un normale programma tv. In alcuni tipi le bobine possono anche essere vergini: adatte cioè alla registrazione di un programma televisivo che successivamente potrà essere ritrasmissione sul teleschermo come una qualsiasi registrazione. Ma vediamo, più in dettaglio, i vari sistemi.



La videocassetta EVR



Una vdc in trasmissione

SISTEMA CBS-EVR: FILM MINIATURIZZATO

E' stato ideato dal dr. Peter Goldmark, l'inventore del disco a 33 giri, ed è stato presentato per la prima volta al pubblico nel dicembre del 1968. Il sistema consta di tre elementi: l'apparecchio televisivo, la cartuccia o bobina contenente il programma già registrato, la videocassetta vera e propria.

Il televisore, con questo sistema, può essere di quelli attualmente in uso senza alcuna modifica o adattamento. La cartuccia contiene 230 metri di pellicola di tipo particolare che reca due file separate di immagini che, nelle registrazioni in bianco e nero, consentono un tempo di programmazione di 50 minuti; nella registrazione a colori la prima banda reca le immagini base, la seconda le «informazioni» per il colore, con una durata della trasmissione ridotta quindi a 25 minuti. Il suono è registrato su due piste magnetiche ai lati della pellicola, una per ciascuna banda di immagini nelle registrazioni in bianco e nero. Per quelle a colori, le due piste sonore potranno consentire o una trasmissione stereofonica o una trasmissione bilingue (un film, cioè, potrebbe disporre contemporaneamente della versione originale e del doppiaggio, utilizzabili anche contemporaneamente su altoparlanti separati).

La videocassetta EVR è un trasmettitore in miniatura (del peso di 23 Kg.) che invia il suo programma ad un singolo televisore o ad una serie di televisori a circuito chiuso. L'apparecchio è dotato di dispositivi per l'avanzamento e l'acceleramento rapido, per visionare sequenze al rallentatore (come la famosa moviola di «Donnicetta sportiva»), per bloccare l'immagine. In Italia questo sistema è realizzato dalla Zanussi-Mondadori.

Questo apparecchio non consente la registrazione individuale. Tuttavia è stata realizzata una speciale cinepresa i cui film saranno riproducibili con vdc della EVR.



La telecamera vdc portatile della Instavision

SISTEMI A NASTRO MAGNETICO

PHILIPS — Il sistema è stato presentato ufficialmente nell'aprile del 1970 ed è uno sviluppo della riproduzione e registrazione dei programmi audio su nastro in commercio da anni. Nella videocassetta viene inserita una bobina che viene «letta» da una testina che traduce in segnali elettrici le «informazioni» registrate. Questi segnali sono inviati al televisore (collegato alla vdc con un semplice attacco terminale all'antenna) che ricostruisce in pratica anche un nuovo televisore. Inoltre questo sistema permette la registrazione di un qualsiasi programma tv per una visione differita. Un impianto ad orologeria consente la registrazione anche se non c'è nessuno in casa.

VIDEODISCO — E' stato presentato per la prima volta a Berlino nel 1970, ed è frutto di cinque anni di esperimenti. Immagini e suoni vengono incisi su un disco di materiale plastico estremamente flessibile: per il video-ascolto basterà inserirlo in uno speciale giradischi (cioè, comunque, una videocassetta) collegato ad un normale televisore. Un disco del diametro di 30 cm può registrare un programma di 12 minuti, moltiplicabile con il cambio automatico. Il vantaggio del sistema è il suo bassissimo costo.

INSTAVISION — E' l'unico sistema, fino ad oggi, che abbia caratteristiche e dimensioni che lo rendono portatile. La vdc, assai piccola, relativamente leggera può essere infatti collegata ad una telecamera che registra direttamente sulla bobina vergine inserita nella vdc. L'apparecchio può funzionare a batteria o a corrente. La videocassetta col programma così registrato può essere quindi collegata col televisore domestico, sul cui schermo riprodurrà le immagini registrate. La videocassetta, naturalmente, può essere utilizzata come gli altri tipi già descritti: cioè come un normale riproduttore collegato all'apparecchio televisivo sul quale trasmettere programmi

preregistrati. Questa vdc presenta un ulteriore vantaggio: ha un sistema di «autoricerca» che consente alla bobina inserita nella cassetta di fermarsi in un punto precedentemente stabilito, consentendo così di fornire una sorta di «indice» degli argomenti contenuti nella bobina. Il suo costo, tuttavia, è praticamente doppio dei tipi analoghi.

CARTRIVISION — E' sempre un sistema a nastro, come i precedenti, che presenta tuttavia una particolarità: la videocassetta è incorporata nel televisore (per acquistare in pratica anche un nuovo televisore). Inoltre questo sistema permette la registrazione di un qualsiasi programma tv per una visione differita. Un impianto ad orologeria consente la registrazione anche se non c'è nessuno in casa.

VIDEODISCO — E' stato presentato per la prima volta a Berlino nel 1970, ed è frutto di cinque anni di esperimenti. Immagini e suoni vengono incisi su un disco di materiale plastico estremamente flessibile: per il video-ascolto basterà inserirlo in uno speciale giradischi (cioè, comunque, una videocassetta) collegato ad un normale televisore. Un disco del diametro di 30 cm può registrare un programma di 12 minuti, moltiplicabile con il cambio automatico. Il vantaggio del sistema è il suo bassissimo costo.

Il panorama non è concluso. Un altro sistema in via di definizione (è pronto soltanto in fase sperimentale) è quello della RCA, basato sul sistema olografico (usando la luce prodotta da un laser). Inoltre il settore procede a passi rapidissimi e gli esperti sono concordi nel ritenere che forse anche prima di un «boom» di massa delle videocassette saranno messi a punto altri sistemi più moderni e funzionali di comunicatori audiovisivi. Tuttavia il grande capitale internazionale ha già fatto i suoi investimenti e non può attendere: le vdc, così come le abbiamo descritte, sono già pronte a invadere il mercato.

(a cura di Dario Natali)

Una grande protesta di 70.000 esercizi romani

Tutti i commercianti in sciopero giovedì

Fra l'altro viene rivendicata la rapida approvazione della legge di riforma sul commercio e alcune modifiche alla legge tributaria Preti — Una precisazione della Confesercenti che aderisce alla manifestazione — Sospenderanno il lavoro anche gli artigiani

I commercianti, gli esercenti, i venditori ambulanti e gli artigiani romani scenderanno in sciopero unitario di protesta per l'intera giornata di giovedì 15 aprile. La manifestazione della capitale precede di due settimane lo sciopero nazionale che le associazioni di categoria hanno indetto per il 28 aprile. Gli artigiani hanno annunciato anche una manifestazione per le vie cittadine: un corteo di auto partirà la mattina del 15 dall'Aventino. Alla base delle due manifestazioni ci sono una serie di rivendicazioni che riguardano

Per gli alti prezzi
Uova pasquali un po'... amare
Care anche colombe e « campane » di cioccolato — Gli aumenti coinvolgono tutti i generi — Capretti avariati



Strenne pasquali in un negozio: i prezzi sono alle stelle

Da un mese ormai, in un grande bar di viale Liegi, è esposto un enorme uovo di cioccolata: sarà alto 80-90 centimetri e largo in proporzione. Fuori è decorato con colombe di zucchero filato, qualche candito. Insomma è un gran bel l'uovo: ma ecco l'etichetta, ecco il prezzo: 110 mila lire, proprio così! E passa subito l'acquaolina in bocca. Si comprende perché quell'uovo è lì da un mese e molto probabilmente non sarà venduto in queste ultime ore di vigilia di Pasqua. Ma non sarà l'unico a rimanere invenduto perché i prezzi sono aumentati spaventosamente.

In somma il pranzo di Pasqua costerà caro. E' il solito regalo delle grandi industrie monopolistiche della grossa rete distributiva che dettano legge sul mercato. Oggi, come è noto, gli alimentari, i mercatini, gli spacci protrarranno la chiusura alle 20; i supermercati rimarranno ancora chiusi per lo sciopero dei dipendenti.

Taccuino per Pasqua e lunedì
Negozi

SETTORE ABBIGLIAMENTO: arredamento e merci varie, ogni sabato proclama la chiusura alle ore 20. Domenica negozi aperti fino alle ore 12, lunedì chiuso totale per l'intera giornata.

SETTORE ALIMENTARE: tutti i negozi di alimentari, pasticceria e casearie chiuderanno per l'intera giornata. I fornai dovranno provvedere al rifornimento del pane per il lunedì. Le latterie e pasticcerie osserveranno il normale orario di apertura festiva.

BARBIERI: i negozi di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini domineranno e lunedì osserveranno la chiusura totale.

Trasporti urbani
Atac e Stifer per domani osserveranno il normale servizio festivo. Lunedì invece saranno intensificate le linee trasurbane.

Numeri utili
Soccorso di emergenza: 112; Vigili del fuoco: 444.444; Polizia: 555.555; Polizia stradale: 555.444; Carabinieri: 666.666 o 666.888; Pronto soccorso CRI: 555.666; Soccorso stradale: 116; Guardia medica comunale: 444.777; Nostro turno ed Ostetrica: 444.888 o 443.557; Centro Antiveletti: 499.663.

l'approvazione della legge di riforma della disciplina del commercio, una legge che dovrà impedire, fra l'altro, la espansione incontrollata della grande distribuzione monopolistica. Inoltre si chiede una decisa lotta all'abusivismo, nuove leggi sull'avviamento commerciale, disciplina degli orari, l'equiparazione del trattamento pensionistico e previdenziale a quella dei lavoratori dipendenti, la modifica di alcuni aspetti della riforma tributaria Preti e l'abolizione degli ultimi aumenti dell'imposta di consumo.

I motivi della lotta che investe tutto il settore commerciale romano sono stati illustrati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dai dott. Vespasiani della Confcommercio e dal compagno avv. Capritti, segretario generale della Confesercenti. Il pacchetto delle rivendicazioni, è stato precisato nel corso dell'incontro, è di oltre 70 mila aziende alle quali sono legati gli interessi, diretti e indiretti, di oltre 300 mila cittadini.

Nella conferenza stampa Capritti ha tenuto a precisare che la Confesercenti, pur condividendo tutte le rivendicazioni, aderendo allo sciopero, si differenzia su alcuni punti dall'impostazione data alla lotta dalla Confcommercio. Infatti — ha detto Capritti — non basta chiedere la riforma della disciplina del commercio, la nuova legge sulle licenze e l'avviamento commerciale — che si collega alla battaglia per la casa — se non si precisa che questa lotta è contro il monopolio, contro la rapina sulle aree fabbricabili, contro lo sviluppo caotico e distorto della città i quali hanno determinato lo sviluppo assurdo ed aleatorio del commercio distributivo e di altri servizi. Lo stesso si deve dire per la riforma tributaria: la Confcommercio chiede in sostanza rinvii alla legge Preti, la Confesercenti al contrario si batte per ottenere una riforma che garantisca una effettiva giustizia fiscale (il progetto governativo non garantisce questa giustizia e mantiene l'attuale assurdo rapporto tra imposizioni dirette e indirette).

Per le rivendicazioni previdenziali e sanitarie si sa che la Confcommercio vuole mantenere l'attuale sistema con qualche correzione mentre la Confesercenti si batte per il superamento di questo sistema, per il servizio sanitario nazionale con la fiscalizzazione degli oneri. In sostanza — ha detto Capritti — vogliamo dire che occorre maggiore chiarezza sugli obiettivi che si vogliono raggiungere precisando anche le responsabilità che si oppongono al loro raggiungimento. I commercianti romani, come quelli di tutto il Paese, vogliono questa chiarezza, e non intendono essere considerati come una massa di manovra a piacimento, pronta ad essere strumentalizzata a fine di parte. Per altro la Confesercenti è composta nella grande maggioranza da piccoli e medi commercianti i quali hanno superato da molto tempo la visione corporativa delle loro rivendicazioni, sono schierati al fianco dei lavoratori, hanno solidarizzato con loro in occasione dell'ultimo sciopero generale. I commercianti romani attraversano un periodo di crisi con scarse prospettive per il futuro: essi sanno che la strada per la soluzione dei loro problemi, anche quelli indicati in occasione dello sciopero del 15 aprile, può consistere in un'attuazione delle grandi riforme democratiche per le quali si battono assieme a tutti i lavoratori.

Ecco perché la Confesercenti e le altre organizzazioni affiliate — ha concluso Capritti — rivolgono un appello a tutti i consumatori, perché sostengano la battaglia dei lavoratori autonomi del commercio che assieme a tutto il ceto medio e ai lavoratori costituiscono il grande fronte democratico delle riforme.

Lo sciopero del 15, come abbiamo detto, interessa anche tutti gli artigiani romani. In una nota diramata alla stampa, l'UPRA (Unione provinciale artigiana) del centro, dopo aver annunciato l'adesione allo sciopero e la manifestazione per le vie di Roma, vengono precisate le varie rivendicazioni. Fra queste ricordiamo: 1) riforma fiscale con elevazione a un milione e mezzo dei minimi esenti da imporre fino a un reddito di 5 milioni annui; 2) riduzione delle aliquote dell'IVA e forfettizzazione del suo pagamento per l'artigiano; 3) inasprimento degli art. 17 e 18 della legge edilizia per l'accesso alla casa, esproprio generalizzato delle aree edificabili a prezzi non speculativi, scorporo dei lavori artigiani negli appalti pubblici; 4) blocco di ogni aumento dei contributi mutualistici a carico degli assistiti, assunzione della rete ospedaliera a carico dello Stato, immediata estensione dell'assistenza farmaceutica; 5) ripristino della riduzione del 25 per cento delle tariffe elettriche fino a 30 kw.



Uno dei giganteschi grovigli di auto e di bus ieri mattina nei pressi di Termini. Diversi automobilisti, esasperati, hanno abbandonato le loro vetture nella strada

Per tutta la giornata di ieri traffico impossibile sotto la pioggia

Paralizzato il centro

Sino alle 12, due ore da Termini a piazza Venezia, poi il blocco totale - Auto abbandonate e automobilisti a piedi - Saltate corsie preferenziali e « porte » al Corso - I motivi di fondo del caos - Una giornata « storica » e i suoi record negativi

Dalla caserma al dormitorio



Protesta delle 97 famiglie alloggiata nella caserma « La Marmorata » devastata in parte l'altro giorno da un incendio. Gli sfollati hanno bloccato per diverse ore via S. Francesco di Sales, nel cuore di Trastevere, reclamando una casa decente, che attendono inutilmente da 18 anni. Con la distruzione di alcuni palazzoni del vecchio stabile, le condizioni del serbatoio si è ulteriormente aggravata. Alcune famiglie sono state trasferite al dormitorio pubblico, altre sono rimaste ad abitare nell'ala dello stabile parzialmente danneggiata dalle fiamme. La caserma è situata in via S. Francesco di Sales e uno dei tanti ghetti della città: l'incendio ha riprodotto l'attenzione delle autorità il drammatico problema della casa anche per i cittadini che abitano nei fatiscenti palazzoni del centro. NELLA FOTO: gli abitanti della caserma « La Marmorata » mentre bloccano la strada per protesta.

Il Tribunale ha respinto la richiesta di libertà provvisoria

RESTANO IN CARCERE I FASCISTI PISANÒ

I giudici: fuori, i due potrebbero inquinare le prove - Il dibattimento a nuovo ruolo

Giorgio e Paolo Pisanò, i due giornalisti fascisti rispettivamente direttore e redattore di « Candido », rimarranno in carcere. Il Tribunale ha respinto entrambe le istanze dei difensori che avevano chiesto la scarcerazione dei due per mancanza di indizi o, in subordine, la concessione della libertà provvisoria. I giudici (presidente Jannuzzi) hanno preso la decisione dopo una riunione in camera di consiglio motivandola con il fatto che i due fascisti, una volta liberi, avrebbero potuto compiere « azioni tali da provocare l'inquinamento delle prove ».

Come è noto, Giorgio e Paolo Pisanò sono finiti a Regina Coeli per aver estorto 4 milioni e aver tentato di estor-

cerne 6 al produttore Dino De Laurentiis in cambio del loro silenzio su alcuni affari al centro del gruppo editoriale del padrone di « Dinocittà ». Il De Laurentiis, che ha denunciato i due, ha consegnato come prove principali di accusa alcuni nastri di colloqui telefonici intercetti tra lui e Giorgio Pisanò. Le registrazioni sono state ascoltate in Tribunale ed è stato accertato che lo stesso brano di conversazione era registrato su due nastri diversi.

Il Tribunale, su richiesta del P.M. Plotino, ha allora ordinato una perizia tecnica, che si protrarrà per almeno due settimane: è stato giocoforza rinviare il dibattimento a nuovo ruolo. A questo punto i difensori hanno avanzato di nuovo richiesta di scarcerazione o di libertà provvisoria per i loro clienti: richiesta che, come si è detto, è stata respinta ancora una volta.

Intanto si apprende che il produttore Moris Ergas ha presentato un esposto-denuncia contro il ministro dei trasporti, Viglianesi, accusandolo di non aver detto la verità al processo Pisanò. Come è noto, ministro e produttore, sentiti lo stesso giorno, diedero versioni diametralmente opposte: Ergas fu anche ammonito severamente dal presidente Jannuzzi perché aveva sostenuto che, come si è detto, è stata respinta ancora una volta.

Così anche in tutto il centro storico. I vigili si sono sbraccati per dare un po' d'ordine ma alla fine, sudati come in piena estate, si sono dovuti arrendere a loro volta. Allora gli automobilisti hanno invaso anche le poche corsie preferenziali, hanno ripreso a passare per il Corso, hanno fatto pazze. L'unico responsabile, ripetiamo, è il Comune: è quasi inutile ribadirlo ma ogni giorno che passa Roma viene sempre più soffocata dal traffico privato. La paralisi completa è davvero alle porte: ieri se ne è avuta un'anteprima. Le autorità capitoline rimarranno ancora a guardare?

Dopo la vile aggressione

Fatme: scioperi contro i fascisti nella fabbrica

Oggi manifestazione a Sabaudia dopo l'assalto squadrista ai lavoratori della MIAL

La protesta dei lavoratori della FATME, contro la provocatoria presenza all'interno della fabbrica dei fascisti assunti dal padrone, è proseguita anche ieri. I lavoratori dei reparti, in cui sono i fascisti, si sono rifiutati, nella mattinata, di riprendere il lavoro, finché i provocatori non saranno allontanati per sempre. Nello stesso tempo si è riunito il consiglio di fabbrica, mentre anche gli altri reparti dello stabilimento si sono bloccati per solidarietà.

REGIONE

Cgil-Cisl-Uil: «Una giunta aperta ai lavoratori»

Una importante presa di posizione sulla crisi regionale è stata espressa dalle tre centrali regionali della CGIL, Cisl, e Uil. In un documento sottoscritto dai tre sindacati è stata messa in evidenza la necessità di dare « corso rapidamente alla soluzione della crisi con la formazione di una giunta regionale aperta ai contribuenti di tutte le forze sociali vicine agli interessi dei lavoratori ». Ciò — è detto ancora nel comunicato — anche e al fine di poter continuare nel metodo del confronto fra i sindacati e la Regione, che consenta di avviare rapidamente a soluzioni concrete i problemi (casa, sanità, trasporti, agricoltura, sviluppo economico) che interessano il mondo del lavoro.

Domani e lunedì senza benzina

E' confermato per Pasqua e Pasquetta lo sciopero dei benzinai aderenti al SIGISC. Lo sciopero avrà inizio alle 7 di domenica e terminerà alle 21 di lunedì sera. Sino al 20, inoltre, i benzinai non accetteranno i buoni turistici rilasciati agli stranieri. Motivo della protesta la revisione degli orari di chiusura pomeridiana.

La crisi della Roma in via di risoluzione

TESSARI PRESENTATO AI GIALLOORSSI

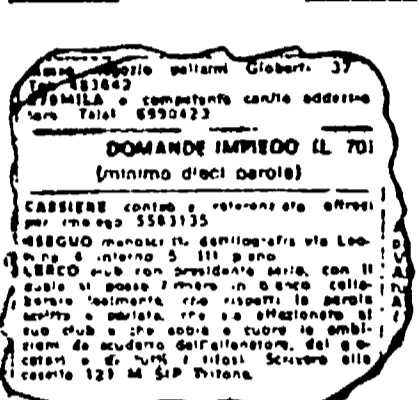
H.H. MINACCIA: «NON È FINITA»

La nuova doccia fredda costituita dal licenziamento di Herrera...

ha rinviato la visita ad oggi, sempre che naturalmente la società non lo impedisca...

La decisione adottata l'altro ieri sera dal Cd giallorosso lo conferma: ed Herrera dal canto suo non ha mancato di rispondere...

Herrera ha aggiunto in tono minaccioso che la questione con la Roma non è chiusa, che ora la parola spetta all'ufficio tasse ed agli avvocati...



● Ecco il singolare annuncio fatto pubblicare da H.H. sul «Messaggero» nello spazio riservato alle «domande d'impegno» nella «Piccola pubblicità»...



La presentazione di Tessari ai giocatori della Roma. Da sinistra: BERTINI, FRANZOT, DEL SOL, VIERI, Tessari, CAPPELLINI, LA ROSA, l'avv. TACCIA consigliere della Roma, LIGUORI, CAPPELLI e CORDOVA.

Zilioli Motta e Gimondi oggi nel trofeo Cougnet

Mirandola può essere il rilancio di Basso

Dal nostro inviato

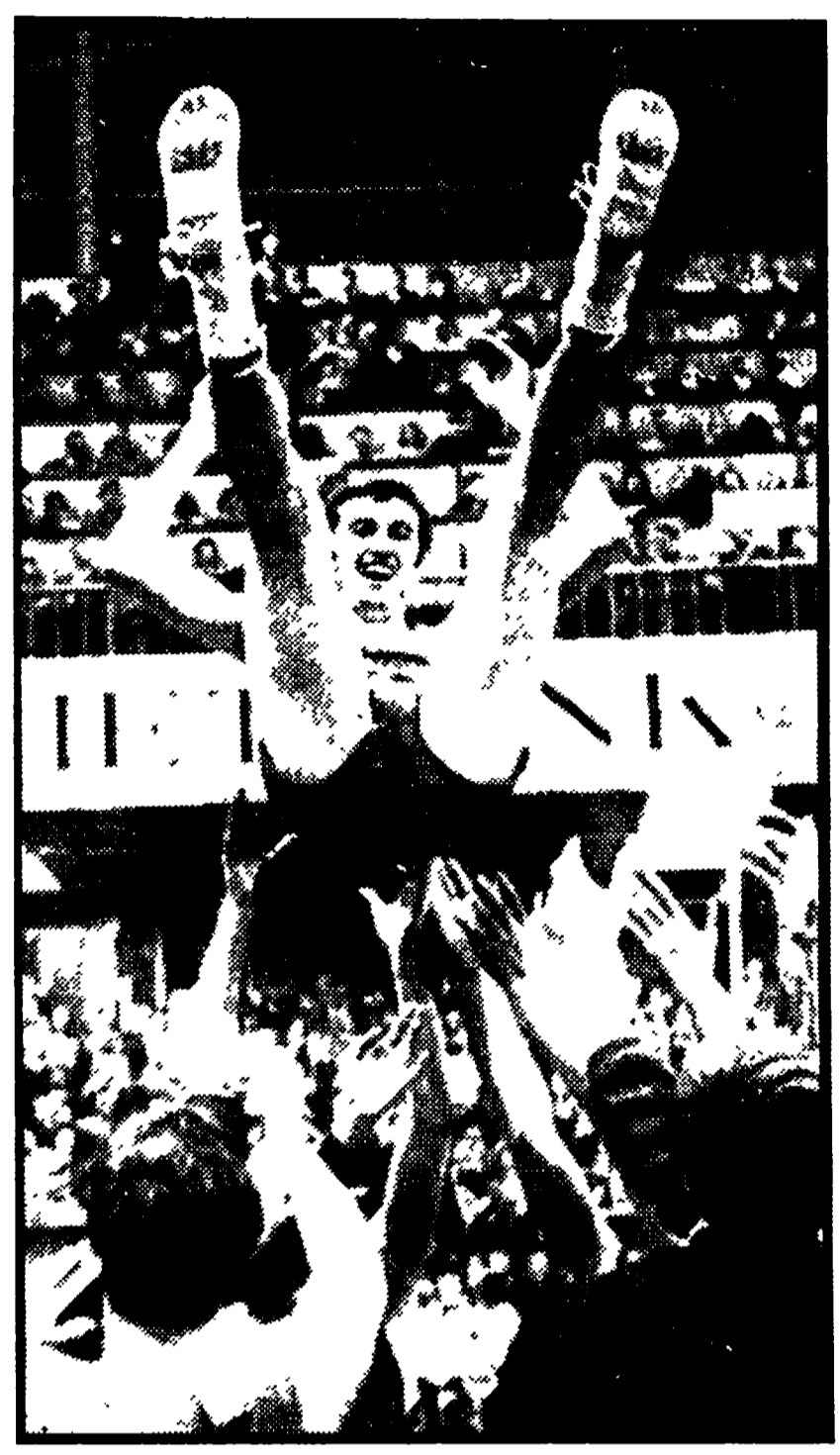
MIRANDOLA, 9. E' il momento in cui il ciclismo fa discutere con le sconfitte di Merckx...

L'evento era ben disposto verso il Giro d'Italia, ma a distanza di un paio di settimane sono tornate le perplessità...

Guerra ha appunto dimostrato che le previsioni possono essere smentite, che qualsiasi competizione si presta a battaglie e sorprese...

All'Armata Rossa la Coppa Europa Nulla da fare per una Ignis «scarica»

La faccenda saltò fuori anche l'anno scorso: in «Coppa Europa», si disse, l'Ignis ha un Jones in più il quale oscura la fama e la potenza di Raga...



Il capitano dell'Armata Rossa Serghei Belov lanciato in aria in segno di giubilo dai compagni dopo la vittoria sull'Ignis

Ma l'anno scorso arrivò per i varesini il titolo e il problema non preoccupò più di tanto. E' stato riproposto oggi dopo che l'Ignis è stata seccamente battuta dall'Armata Rossa...

Certo, l'utilizzazione dei due stranieri in «Coppa» va rivista, ma la batosta di Anversa ha tutt'altra origine.

Belov, indubbiamente era incontentibile, ma insistere nel marciare con Vittori ha contribuito ad esaltarci di più.

Insomma, una squadra in luna storta contro un avversario, l'Armata Rossa, particolarmente impegnato con quel Belov ansioso di dimostrare ai suoi dirigenti di avere tutti i giocatori dalla sua parte.

la vittoria sulla Spartak di Leningrado nella finalissima della «Coppa delle Coppe» lo ha appunto confermato pienamente.

oltre alla Fides, reduce da una stagione disastrosa e alla ricerca di un pizzico di gloria per non far piombare la società in una grossa crisi e la Forst che si è dimostrata in campionato la squadra dell'avvenire.

Roberto Frosi Richiamo della FIGC alla Roma e H.H.

L'ufficio stampa della FIGC ha reso noto il seguente comunicato:

«La presidenza federale della FIGC, presa visione delle aspre polemiche che hanno fatto seguito al preannuncio di non rinnovo del contratto al signor Heleno Herrera da parte della A.S. Roma, S.p.A. richiama le due parti in causa alla piena osservanza dei loro doveri di tesserati ed alle responsabilità che potrebbero ricadere sia sulla società sia sul sig. Heleno Herrera...

Mentre l'Inter è ospite del Varese

Milan-Napoli il clou della giornata calcistica

Il duello Milan Inter è sempre al centro dell'interesse nel campionato di calcio: anche domani quindi tutta l'attenzione sarà concentrata sulle due squadre...

Probabili formazioni

BOLOGNA: Vavassori; Prini, Fedele; Cresci, Jancic, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace.

BOLOGNA: Trentini; Montepagani, Colla; Pirazzini, Lenzi, Montefusco; Saltuti, Villa, Bilgore, Malici, Re Cecconi.

FIORENTINA: Superchi; Galidonio, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, D'Allesi, Vitale, De Sisti, Chiari.

L.R. VICENZA: Bardini; Valpato, Scala; Fontana, Carantini, Calosi; Damiani, Faloppa, Marschi, Cinesino, Ciccolo.

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadori; Haller, Causto, Anastasi, Capello, Bettega.

MILAN: Cudicini; Anquillotti, Trapattini; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Villa, Casone, Benetti, Rivera, Prati.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurini, Panzanato, Bianchi; Altamini, Juliano, Umite, Sormani, Ghio.

ROMA: Ginulfi; Liguori, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri, Amarildo, Cordova, Franzot.

CATANIA: Rado; Cherubini, Bernardi; Buzzacchera, Reggiani; Biondi; Baisi, Fogli, Cavazzoni, Pereni, Bonfanti.

SAMPDORIA: Baltara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Lippi; Salvi, Lodeati, Cristini, Suarez, Fotia.

VERONA H.: Pizzaballe; Nanni, Sireni; Ferrari, Ballistoni, Mascialite; Bergamini, Mazzanti, Orzi, Mascetti, Clerici.

PIU' LUNGA LA MILANO VIGNOLA

VIGNOLA, 9. La sedicesima edizione della Milano-Vignola, che sarà corsa mercoledì 28 aprile...

PERCORSO SCORREVOLIO, un appuntamento (secondo logica) per i velocisti, e l'uomo maggiormente chiamato in causa...

Dunque, un bel campo di gara e il solito percorso, un tracciato di 193 chilometri comprendente la salita di Serravalle...

PERCORSO SCORREVOLIO, un appuntamento (secondo logica) per i velocisti, e l'uomo maggiormente chiamato in causa...

Dunque, un bel campo di gara e il solito percorso, un tracciato di 193 chilometri comprendente la salita di Serravalle...

Nel nuovo circo di Caracas

Confermato a giugno Rondon - Del Papa

CARACAS, 9. L'incontro fra il campione mondiale del mediomassimo, Freddie Sommers...

Freddie Sommers a stipulare contratti in nome di Vicente Paul Rondon.

Freddie Sommers a stipulare contratti in nome di Vicente Paul Rondon.

CARACAS, 9. L'incontro fra il campione mondiale del mediomassimo, Freddie Sommers...

Freddie Sommers a stipulare contratti in nome di Vicente Paul Rondon.

Freddie Sommers a stipulare contratti in nome di Vicente Paul Rondon.

Table with 4 columns: totocalcio, totip, PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

Una grande vacanza! Tre settimane a CUBA dal 17 luglio al 9 agosto - in aereo



Table with 2 columns: itinerario, MILANO - L'AVANA - GUAMA CIENFUEGOS - TRINIDAD - CAMAGUEY - NUEVITAS - HOLGUIN - SANTIAGO DE CUBA - SANTA CLARA - VARADERO - MATANZAS - SOROA - L'AVANA - MILANO

Quota individuale di partecipazione L. 350.000

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: UNITA' VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 64.20.851 - 20100 MILANO

Tris: 8-10-5 Lire 123.376

PREMIO TALISMANO - (Lire 2.000.000 - m. 2100) CORSA TRIS: 1) Belzer (B. Agrifoni) scuderia Miranda; 2) Flynn; 3) Mas; 4) Pao - N. P. - Cutty Sark, Fanfulla da Lodi, Refoano, Verrazzano, Princi, di Passio, Jacopo da Bassano, Lenno, Mesolino, Aquilini Veri, Etna, Dimas, Le Gualane, Rosina, Fazio degli Uberti - Lunghezza: 1, testa, incolti - Tot: 104, 37, 33, 26 (215).

Ni Chi Chin sarà invitato negli USA?

WASHINGTON, 9. Il primatista mondiale di salto in alto Ni Chi Chin, potrebbe essere il primo atleta della Cina popolare ad essere invitato negli Stati Uniti...

Forti contrasti d'interessi dietro la crisi della Giunta regionale del Lazio

Roma diventerà una "megapoli"?

Le diverse prospettive assegnate alla Capitale incidono su tutto lo sviluppo economico nazionale - Non più solo l'aristocrazia «nera», ma il grande monopolio finanziario puntano alla speculazione sulle aree fabbricabili - Lo zampino degli americani - Il piano regolatore del '62 e il travaglio del centro-sinistra

La crisi della Giunta regionale del centro-sinistra del Lazio è esplosa su un tema che non è difficile prevedere costituirà, nel prossimo avvenire, uno degli argomenti di più viva polemica e di scontro tra forze a sostegno di opposti interessi: quale deve essere l'ipotesi di sviluppo della capitale, e quali le «funzioni» che ad essa debbono essere assegnate? Roma deve proseguire nel suo cammino - iniziato cento anni fa, al momento dell'unità - verso l'obiettivo di divenire una metropoli sempre più gigantesca, o come si dice in gergo, di una «megapoli»? E' questa una soluzione conveniente (dal punto di vista dei costi e della più facile soluzione dei numerosi problemi che si annuciano sul tappeto)? E si concilia con le esigenze di uno sviluppo organico ed equilibrato di tutte le parti del corpo nazionale?

Il caso di quelle tenute investite e valorizzate in pieno dal Piano regolatore del 1962 - investite fino al millimetro, con precisione quasi geometrica - e risultanti di proprietà di alcuni personaggi non certo tra i meno noti del mondo della finanza italiana: come la tenuta Bonzone tra la via Prencipali e la ferrovia Roma - Sulfonia, 287 ettari, appartenente a tre società anonime - la Colliata, la Litargio e la Serena - di una delle quali, figurava come presidente, già all'epoca, il dott. Piero Pirelli, mentre dell'altra erano amministratori il dott. Vittorio Beltrame e l'ing. Leopoldo Pirelli; della terza è sindaco il dottor Vittorio Beltrame.

Ma è attorno a questa questione che abbiamo ora citato sono, com'è evidente, solo i pezzi più forti, in un certo senso i capisaldi della operazione di sfruttamento privato del territorio; accanto ai quali continuano tuttora a muoversi, naturalmente, i personaggi classici della proprietà terriera - principi e latifondisti - e di numerose altre città che ne parlano ormai con ritmo pressoché quotidiano. Ed a parlarne sono anche, sempre più spesso, i bollettini delle prefetture e delle Corti di Appello.

O non è vero piuttosto il contrario che si tratta di una prospettiva che cozza contro una giusta politica di programmazione economica, e che sottrae tra l'altro somme ingenti al vasto sviluppo dell'economia italiana? E' una questione che forse potrà apparire a qualcuno importante, ma non fino a tanto, non comunque fino al punto da giustificare di sola la crisi di una coalizione di maggioranza in un governo regionale, e in una situazione politica generale tutt'altro che tranquilla; magari - penserà il nostro ipotetico interlocutore - sarà questo il primo motivo a nascondere il vero o i veri motivi del dissenso. Ma chi pensasse in questo modo prenderebbe un grosso sbaglio perché è questa una questione attorno alla quale ruotano e si stanno

Secondo la testimonianza di un giornalista americano

LA METÀ DEL PAKISTAN ORIENTALE CONTROLLATO DALLE FORZE RIBELLI

Gli indipendentisti hanno formato a Kushtia un «comitato di azione» che esercita funzioni governative in una zona abitata da 25 milioni di bengalesi - I servizi ferroviari e postali funzionano, le tasse vengono pagate - Più di duecento soldati occidentali nelle mani delle forze del «Bangla Desh» - Le piogge monsoniche potrebbero paralizzare gli occidentali nelle loro basi



KUSHTIA (Est Pakistan) - Soldati dell'esercito indipendentista sorvegliano ufficiali punjabi delle forze occidentali presi prigionieri in questa città, 200 Km. a nord-ovest di Calcutta. La foto è stata scattata da Michael Laurent dell'AP

KUSHTIA (Pakistan Or.), 9. A due settimane dall'inizio di quella che chiamano la «guerra di liberazione», una guerra combattuta con armi preistoriche a petto di quelle usate dal moderno esercito di Yahya Khan, gli indipendentisti del Pakistan orientale sembrano avere sotto il loro controllo circa la metà della regione. Il che significa che, per almeno ventisei milioni di persone, corrispondenti grosso modo a un terzo dell'intera popolazione, l'indipendenza del Bangladesh (nazione bengalese) è già una realtà.

Il prezzo della guerra è stato altissimo per ambo le parti. Nella notte tra il 25 e il 26 marzo, l'esercito tentò di occupare tutti i centri principali del Pakistan orientale dopo la messa al bando della stazione di radio. Il giorno dopo venne proclamato il coprifuoco. L'esercito tenne la città fino al 30 marzo quando la polizia, il reggimento del Pakistan orientale, i volontari «mujahid» passarono all'attacco prima dell'alba. Alle 8 del mattino, la caserma di polizia era caduta in mano agli indipendentisti e gli edifici del complesso portavano i segni della violenza degli scontri.

14 aprile

apertura al pubblico della FIERA DI MILANO che si chiuderà il 25 aprile

19 aprile

alle ore 19 sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generale.

Clamoroso a Bonn

Neonazista arrestato: voleva uccidere il Presidente Heinemann

BONN, 9. Un giovane neonazista arrestato si è introdotto ieri nella residenza del Presidente della RFT con l'intento di uccidere il capo dello Stato tedesco. L'attentatore è stato sorpreso dagli uomini del servizio di sorveglianza nell'edificio ed è stato arrestato. Si tratta di un giardiniere di vent'anni, Carsten Egger, di Amburgo. La procura ha rivelato che costui - ignorando che da poche ore Heinemann era partito per la Posta Nera - voleva raggiungere lo studio del Presidente. Era armato di pugnale e recava in tasca pubblicazioni di carattere nazista.

Quasi un «giallo» in Vaticano per un documento sul Sinodo

Piccolo giallo in Vaticano a proposito di un documento. Ieri l'altro, il testo di un documento sulla «Giustizia nel mondo» (che sarà il secondo argomento in discussione, dopo quello del sacerdozio, al prossimo Sinodo dei vescovi), era stato fatto circolare da alcuni ambienti extracuriali tra i giornalisti attribuzione la paternità di elaborazione alla segreteria generale del Sinodo. Ieri invece, l'Ufficio stampa del Vaticano ha pubblicato una nota di smentita.

Primo successo della lotta dei braccianti

GLI AGRARI DI LENTINI impegnati a presentare i piani di coltivazione

L'incontro conclusivo presso la prefettura di Siracusa - L'accordo riguarda tutta la provincia - I sindacati invitano alla vigilanza e alla lotta per l'attuazione degli impegni

Dalla nostra redazione PALERMO, 9. Le segreterie provinciali della Federbraccianti CGIL, FISBA CISL e della UISBA UIL, dopo aver consultato sui primi risultati della trattativa convocata dal prefetto, i lavoratori di Lentini e Carientini, hanno emesso il seguente comunicato: «La lotta dei braccianti della zona del Lentinese è stata una lotta necessaria ed avanzata. Si tratta di rispettare gli agrari gli impegni assunti in materia di occupazione e di funzionamento delle commissioni comunali sulle gloriose giornate del 1968 e su questa base discutere e determinare i piani culturali e gli impegni di occupazione nelle aziende.

I passi avanti compiuti in sede di trattativa rappresentano un primo successo in questa direzione. Infatti, mentre da una parte è stata battuta la provocatoria posizione dei gruppi dirigenti della DC romana e di larga parte del paese, significa battersi e volere riforme di strutture effettive e una politica di programmazione economica del paese sottratta alle decisioni dei monopoli. Dove si tratta, come si vede, delle scelte fondamentali che sono in questo momento il fronte alle forze politiche italiane.

Dieci anni fa Cuba sconfiggeva l'imperialismo. Manifestazioni per l'anniversario di Playa Giron. Si svolgono domenica 18 e lunedì 19 a Roma e a Modena - Messaggio al popolo cubano. Nel decimo anniversario della vittoria dei cubani a Playa Giron sui mercenari dell'imperialismo americano, sbarcati a sud della provincia di Las Villas nel tentativo di invadere l'isola, l'Associazione di amicizia Italia-Cuba ha provveduto ad una grande manifestazione popolare con la partecipazione della Gioventù Aclista, del Movimento giovanile del PSUIP e delle Federazioni giovanili comunista, repubblicana e socialista.

Dura nota di protesta jugoslava a Stoccolma. BELGRADO, 9. (F. P.) - Ieri sera il ministro degli esteri jugoslavo ha consegnato all'ambasciatore svedese una energica nota di protesta in cui ha criticato i termini della dichiarazione emanata dopo l'attentato contro l'ambasciatore a Stoccolma dal governo di Belgrado. Essa richiama l'attenzione anche sul fatto che l'ambasciatore jugoslavo Rolovic aveva più volte segnalato alle autorità svedesi le attività terroristiche di alcuni profughi jugoslavi.

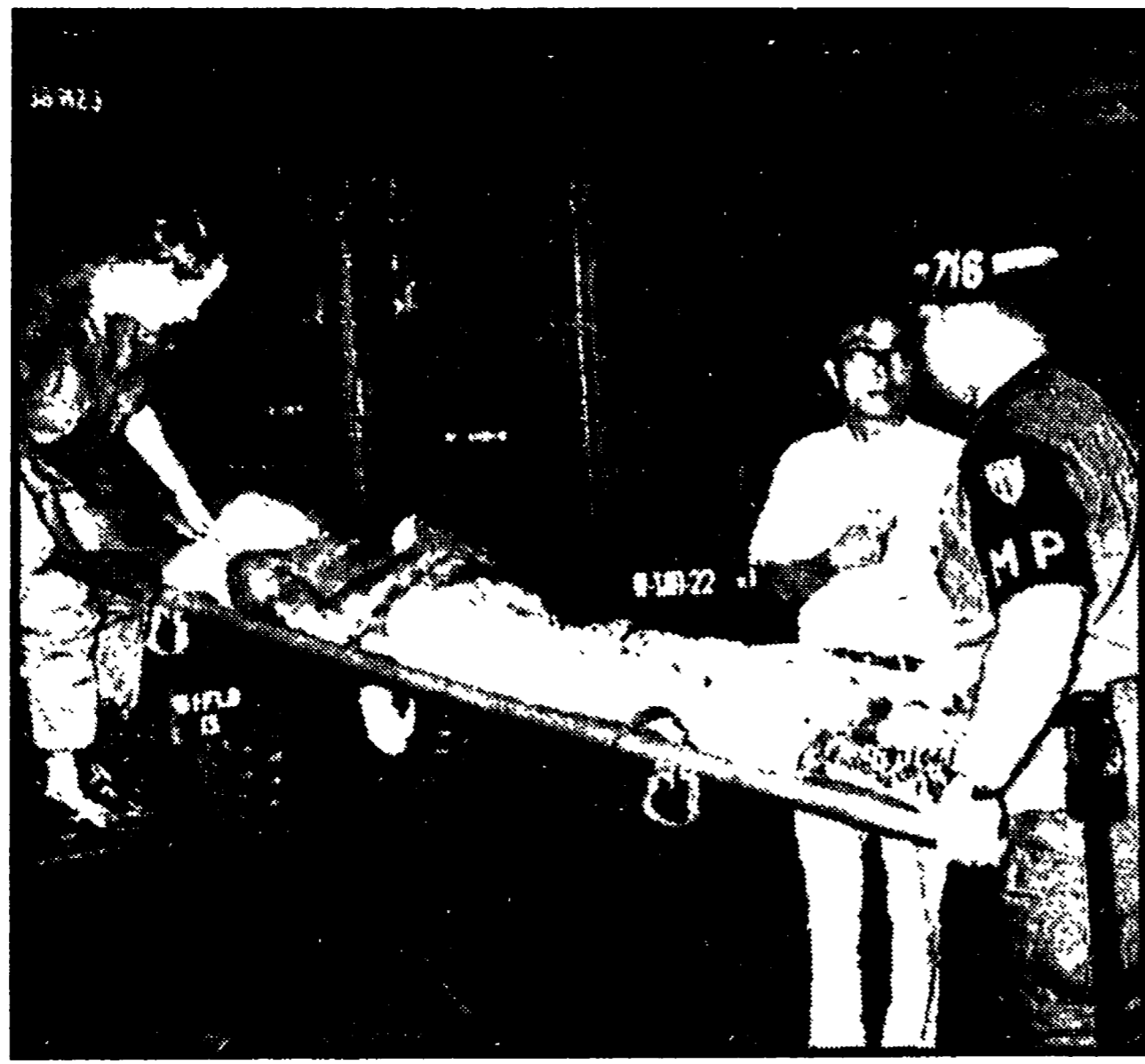
Il dittatore haitiano Duvalier 'va la trombosi?'. PORT AU PRINCE (Haiti), 9. Si attende con una certa curiosità da parte degli osservatori la data di mercoledì prossimo, giorno in cui il dittatore haitiano François Duvalier compirà 64 anni, per vedere se assisterà dal balcone alla rivista militare in programma per l'occasione e, in caso affermativo, se si sia davvero rimesso dalla trombosi che si dice lo abbia colpito nello scorso dicembre.

Si inasprisce la polemica politica negli USA

Nuovi attacchi a Nixon per il Vietnam e Calley

Il presidente accusato di « demagogia » e di « intrusione nel procedimento giudiziario » da dieci deputati — Il discorso sul ritiro delle truppe definito « un'insultante manifestazione di cinico doppio giuoco » — Sessantadue milioni al tenente assassino come anticipo per un libro sul suo « caso » — Altri soldati condannati chiedono di essere scarcerati

WASHINGTON, 9. Mentre proseguono le polemiche sia sul « caso Calley », sia sul discorso di Nixon...



SAIGON — Il cadavere del soldato americano ucciso nell'attentato al bar di Saigon, esplosio stanotte, viene portato via da un'ambulanza militare USA

Attaccate decine di basi nel Sud Vietnam

SAIGON: OFFENSIVA DEI PARTIGIANI IN TUTTO IL PAESE

Nella capitale una nuova esplosione devastata un bar: due morti e numerosi feriti — Van Thieu « annuncia » la fine dell'operazione « Lam Son » in Laos

SAIGON, 9. La realtà sta clamorosamente smentendo, ogni giorno, le affermazioni di Nixon e del regime di Saigon che l'« operazione Laos »...

diventata invece una fonte importante di rifornimento per le forze del « FUNK » che spesso si impossessano dei materiali destinati al nemico.

Nel passato, Fumi Nosavan aveva fatto di tutto per silurare ogni insedia tra le forze, e fu dopo un ennesimo tentativo di colpo di destra che finì col rifugiarsi in Thailandia.

Contro l'interesse della pace

Riad: gli USA hanno mutato atteggiamento verso la RAU

IL CAIRO, 9. « Gli Stati Uniti hanno mutato il loro atteggiamento, per quanto concerne la soluzione della crisi arabo-israeliana, e questo cambiamento non è nell'interesse della pace nel Medio Oriente ».

Intanto, nel suo consueto articolo del venerdì, il direttore di Al-Ahram, Heykal, afferma che i negoziati con la dichiarazione odierna di Riad, che « esiste oggi nel quadro della crisi mediorientale, un fenomeno nuovo ».

IL CAIRO, 9. « Gli Stati Uniti hanno mutato il loro atteggiamento... »

Intanto, nel suo consueto articolo del venerdì, il direttore di Al-Ahram, Heykal...

Un articolo dell'organo delle forze armate della RDV

« Bugiardo e bellicista » il presidente americano

Alla fine del '71 ci saranno ancora nel Sud Vietnam tanti soldati statunitensi quanti ne inviò Johnson per condurre l'offensiva della stagione secca '65-'66 - Il Fronte laotiano denuncia l'aperto intervento dell'esercito regolare thailandese in Indocina

Dal nostro inviato

HANOI, 9. La prima reazione del Vietnam democratico al discorso di Nixon è stata ostentata dal giornale sud Vietnamita, organo delle forze armate nord-vietnamite.

La prima reazione del Vietnam democratico al discorso di Nixon è stata ostentata dal giornale sud Vietnamita...

Il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando nel corso di una conferenza stampa la nuova applicazione della « dottrina Nixon ».

Perchè non aderiscano alla rivolta in atto

Il governo di Ceylon si appella ai giovani

Ancora confuse e contraddittorie le notizie dall'isola — Pena di morte per chi aiuta gli insorti — Colombo pattugliata dai soldati

LONDRA, 9. La complessa e non ancora decifrabile situazione che si è creata a Ceylon non accenna a chiarirsi. Le notizie che le agenzie di stampa danno oggi riguardano l'insurrezione del popolo di Ceylon.

La complessa e non ancora decifrabile situazione che si è creata a Ceylon non accenna a chiarirsi.

La complessa e non ancora decifrabile situazione che si è creata a Ceylon non accenna a chiarirsi.

DALLA PRIMA PAGINA

Riforme

Incontro con Le Duan dei delegati del PCI

MOSCA, 9. (c. b.) — Al compagno Le Duan, segretario generale del partito dei lavoratori della RDV, delegato del PCI, che ha partecipato ai lavori del 24. congresso del PCUS...

Le prossime scadenze politiche si collocano immediatamente dopo il breve periodo delle vacanze pasquali. Giovedì si riunirà il Consiglio dei ministri...

PCUS

AMMAN, 9. Si è conclusa la visita del capo di stato maggiore siriano ad Amman. Egli ha avuto incontri con Hussein, il premier del Giordania, e il comandante in capo dell'esercito giordano.

AMMAN, 9. Si è conclusa la visita del capo di stato maggiore siriano ad Amman.

Si può dire in conclusione che non si sono avute modifiche rilevanti nella composizione dell'Ufficio politico e della Segreteria e che in particolare non si sono avuti quei clamorosi « allontanamenti » ancora ieri vari « cremliologi » davano per certi.

Il commento del giornale di Hanoi conclude ricordando la delusione e le critiche suscitate dal discorso di Nixon in America e fra i soldati americani in Vietnam.

Anche il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando nel corso di una conferenza stampa la nuova applicazione della « dottrina Nixon ».

Il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando nel corso di una conferenza stampa la nuova applicazione della « dottrina Nixon ».

Il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando nel corso di una conferenza stampa la nuova applicazione della « dottrina Nixon ».

Il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando nel corso di una conferenza stampa la nuova applicazione della « dottrina Nixon ».

Il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando nel corso di una conferenza stampa la nuova applicazione della « dottrina Nixon ».

Il Fronte patriottico laotiano ha commentato il discorso, denunciando nel corso di una conferenza stampa la nuova applicazione della « dottrina Nixon ».

I documenti approvati dal congresso riassumono nelle linee generali i rapporti presentati da Breznev e da Kosygin.

Montedison lavoro all'economia nazionale. I lavoratori sono decisi a non subire la crisi, in nessun senso: per il 15 è annunciato un convegno dei tre sindacati lavoratori della chimica per avanzare « richieste qualificanti sull'orario di lavoro, l'ambiente di lavoro e le classificazioni » per tutti gli operai.

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00148 - Roma - Via del Taurino, 19 - Telefono: 6750-5100. PUBBLICITA': 6750-5100.

ALDO TORTORELLA Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore Alessandrina Curzi Direttrice responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4535.

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00148 - Roma - Via del Taurino, 19 - Telefono: 6750-5100.

Parlando poi dei problemi internazionali, dopo aver ringraziato le delegazioni dei partiti presenti che coi loro interventi « hanno presentato al congresso un quadro vivo del grande battaglie rivoluzionarie che scuotono il mondo » Breznev ha detto: « Nel campo della politica estera la linea del PCUS è quella della lotta per la pace e la sicurezza dei popoli, del rafforzamento dei legami coi paesi socialisti fratelli e coi partiti comunisti e dell'unità coi movimenti di liberazione impegnati nella lotta ant imperialista. Possiamo già rilevare con soddisfazione che il programma per la pace, la libertà e l'indipendenza dei popoli lanciato dalla tribuna del XXIV Congresso, ha destato una eco profonda in tutti i continenti. L'Unione Sovietica si batteva per realizzare questo programma ».

Manifestazione a Toronto per Angela Davis

OTTAWA, 9. Si è svolto oggi a Toronto un grande comizio di massa per protestare contro le persecuzioni a cui è sottoposta la compagna americana Angela Davis.